

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA, DELLE FONTANINE
PUBBLICHE, DELL'ESPURGO E DELLA
MANUTENZIONE DELLE CADITOIE, DELLE
FOGNATURE BIANCHE COMUNALI PER DODICI MESI**

IL RUP

(Ing. Francesco Schiavone)

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

CAPITOLO 1

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA,
DELLE FONTANINE PUBBLICHE, DELL'ESPURGO E DELLA MANUTENZIONE
DELLE CADITOIE, DELLE FOGNATURE BIANCHE COMUNALI PER DODICI MESI**

IL RUP

(Ing. Francesco Schiavone)

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

CAPITOLO 1

PARTE GENERALE

ART. 1/1

OGGETTO E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

PREMESSA

Con il presente Accordo Quadro di lavori, è obiettivo dell'Amministrazione Comunale dotarsi di un efficace strumento di gestione di tutta l'attività manutentiva, unitamente all'espletamento delle attività strettamente ad essa correlate.

Il presente Capitolato d'Oneri detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa alle singole comunicazioni di esecuzione delle riparazioni che saranno emessi dalla Direzione dei Lavori per l'affidamento di uno o più interventi di manutenzione.

Nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore per proprie errate interpretazioni dei disegni o delle disposizioni ricevute, oppure per propria insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.

Ai fini dell'art.3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è CIG: **Z5021049EE**.

Il Comune di Pollena Trocchia, al fine di garantire la pubblica incolumità, intende stipulare con 1 (un) Operatore Economico un Accordo Quadro per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno necessari nell'arco di anni UNO a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo "Lavori di manutenzione straordinaria delle fontanine pubbliche, dell'espurgo e della manutenzione delle caditoie, delle fognature bianche comunali, secondo l'entità e le caratteristiche prescritte nel presente capitolato, nonché il costante e programmato rifacimento dello strato di usura del manto stradale per la durata di mesi 12 (Dodici).

L'Accordo Quadro in questione di cui al combinato disposto dell'art.3, del D.Lgs 50/2016 è disciplinato dalle specifiche disposizioni contenute nel presente capitolato, negli elaborati tecnici approvati dal Comune, fatto salvo il rispetto dell'ulteriore vigente normativa in materia all'uopo applicabile.

I lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, come indicati nei successivi articoli, per interventi di manutenzione non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive e per il normale utilizzo della rete stradale del Comune di Pollena Trocchia, eseguendo tutti gli interventi necessari su le parti soggette alla naturale usura e funzionamento, curando altresì la realizzazione di tutte le relative operazioni necessarie ed idonee a garantire la sicurezza pubblica e degli operatori addetti al servizio; quanto sopra nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia. L'Accordo Quadro, prevede l'esecuzione di categorie di lavoro di manutenzione, connotati da serialità e caratteristiche standardizzate nonché di opere di nuova realizzazione tese al miglioramento delle strutture esistenti.

Gli elementi tecnico-prestazionali delle lavorazioni oggetto dell'Accordo Quadro sono precisati nel presente capitolato e nell'elenco dei prezzi unitari (I PREZZI DI RIFERIMENTO SONO QUELLI DEL PREZZARIO DELLA REGIONE CAMPANIA ANNO 2016).

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

A tale scopo la ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutti gli interventi necessari su le parti soggette alla naturale usura e funzionamento con la cadenza stabilita da apposita tabella che sarà allegata al presente capitolato, con possibilità di implementazione degli elementi che in corso dell'appalto dovessero essere resi disponibili all'Amministrazione, o da sopravvenute disposizioni legislative e/o norme tecniche di riferimento, per questi l'Impresa dovrà accettare senza riserve e agli stessi patti e condizioni accettate con il contratto. La ditta avrà cura altresì la realizzazione di tutte le relative operazioni necessarie ed idonee a garantire la sicurezza pubblica e degli operatori addetti al servizio; quanto sopra nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

I lavori rientrano nell'ambito della categoria OG 3: STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI.

Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per consentire la mobilità su "gomma", "ferro" e "aerea", qualsiasi sia il loro grado di importanza, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale, del relativo armamento ferroviario, nonché di tutti gli impianti automatici, elettromeccanici, elettrici, telefonici, elettronici e per la trazione elettrica necessari a fornire un buon servizio all'utente in termini di uso, informazione, sicurezza e assistenza. Comprende in via esemplificativa le strade, qualsiasi sia il loro grado di importanza, le autostrade, le superstrade, inclusi gli interventi puntuali quali le pavimentazioni speciali, le gallerie artificiali, gli svincoli a raso o in sopraelevata, i parcheggi a raso, le opere di sostegno dei pendii, i rilevati, le ferrovie di interesse nazionale e locale, le metropolitane, le funicolari e le linee tranviarie di qualsiasi caratteristica tecnica, le piste di decollo di aereomobili ed i piazzali di servizio di eliporti, le stazioni, le pavimentazioni realizzate con materiali particolari, naturali ed artificiali, nonché i ponti, anche di complesse caratteristiche tecniche, in ferro, cemento armato semplice o precompresso, prefabbricati o gettati in opera.

INTERVENTI DI LAVORI OBBLIGATORI

L'accordo quadro si esplica attraverso interventi di lavori e di supporto tecnico e in particolare:

a) manutenzione di strade, piazzali, ville comunali, aree pubbliche, così come specificati nell' art. 1.3 del presente capitolato;

Sono inclusi, altresì, specificamente singoli interventi di manutenzione straordinaria laddove se ne riscontrerà l'urgenza e la indifferibilità.

INTERVENTI DI LAVORI OPZIONALI

c) singoli interventi di manutenzione straordinaria;

SUPPORTO TECNICO

d) Numero verde;

e) Supporto operativo e di gestione dei dati;

La manutenzione di cui al presente capitolato va effettuata sulle seguenti proprietà comunali ed in uso all'Amministrazione Comunale:

1) FONTANINE

2) CADITOIE, FOGNATURE BIANCHE ED ESPURGO;

L'impresa appaltatrice non potrà avanzare nessuna pretesa se la consistenza di cui al sopra detto elenco subirà variazioni in più o in meno.

ART. 1/ 2

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori:

- ☐ ripavimentazione di strade completa, parziale o a seguito di ripristino di buche;
- ☐ interventi atti a restituire al normale uso il bene e a sistemare strade, aree e spazi pubblici attrezzati (escluso il verde);

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

I lavori che formano oggetto delle prestazioni richieste e quindi del contratto, saranno individuati da ordini di servizio del D.L. descrittivi dei lavori a farsi nonché in apposite perizie tecniche.

In particolare essi saranno condotti:

A) in base a ordini di servizio del direttore dei lavori nell'ipotesi di lavori il cui importo sia inferiore a €. 3.000,00 (tremila,00 Euro);

B) in base a perizie tecniche che recepiscono le categorie dei lavori a farsi per restituire al normale uso il bene, nell'ipotesi di lavori il cui importo sia superiore a €. 3.000,00 (tremila,00 Euro).

Per singoli interventi di manutenzione straordinaria di importo dei lavori inferiore a € 40.000,00 l'Amministrazione può richiedere all'appaltatore di redigere i progetti esecutivi sulla base dell'elenco prezzi approvato, conformemente alla normativa vigente sui lavori pubblici. Tali progetti esecutivi dovranno essere redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato secondo quanto previsto dalle normative e leggi vigenti. E' a carico dell'appaltatore l'ottenimento di eventuali autorizzazioni e/o deposito di calcoli. I progetti dovranno essere consegnati nel formato e nel numero di copie ordinato dalla D.L. e/o dal R.U.P. Per tutti i progetti esecutivi di manutenzione straordinaria che rientrino in quelli previsti dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i.; è onere dell'Appaltatore anche la redazione dello specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento o del Piano Sostitutivo di Sicurezza, sottoscritto da un tecnico abilitato all'esercizio di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, mentre resta a carico dell'Amministrazione Comunale l'onere di incaricare un tecnico abilitato all'esercizio di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Tali progetti saranno preventivamente concordati, autorizzati e verificati dal D.L. e/o R.U.P., e saranno approvati ed eventualmente finanziati di volta in volta dall'Amministrazione Comunale.

L'appaltatore è obbligato altresì ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria su progetto del III Settore.

Reperibilità: l'appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per la segnalazione di interventi urgenti, fornendo all'A.C. il nominativo di almeno un rappresentante della stessa ed il relativo recapito telefonico.

Pronto intervento: ogni volta che la D.L. e/o l'A.C. e/o gli organi di Polizia Municipale o Carabinieri ne ravvisino l'opportunità per particolari situazioni che a loro insindacabile giudizio si configurino di possibile pericolo per le persone e/o per le cose e/o per il corretto funzionamento degli immobili in uso all'Amministrazione, segnalerà all'Appaltatore la necessità di intervenire immediatamente (max 1 ora) per l'eliminazione di qualsiasi situazione di pericolo e/o delle disfunzioni verificatesi. Laddove la chiamata verrà da Polizia Municipale o Carabinieri bisognerà preventivamente avvisare la D.L. o il R.U.P.

ART. 1/3

INTERVENTI DI LAVORI OPZIONALI

Ai fini della funzionalità delle strade sono oggetto del presente contratto anche gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al funzionamento dei servizi o alla funzionalità della sede stradale.

ART. 1/4

SUPPORTO TECNICO

Le attività di supporto di cui al presente articolo sono comprese nell'importo dell'appalto e pertanto si intendono compensate nel prezzo offerto dall'aggiudicataria, senza che per essi la stessa ditta possa pretendere compensi aggiuntivi.

Numero verde: L'appaltatore dovrà organizzare, a propria esclusiva cura e spese, una centrale operativa con numero verde – call center - in grado di ricevere in ogni momento le richieste degli utenti. Il numero verde dovrà essere il punto di interfaccia più immediato ed agevole tra l'appaltatore,

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

in qualità di prestatore di servizi per conto del Comune, e l'utenza cittadina. Lo stesso dovrà essere attivo tutti i giorni della settimana e per tutte le 24 ore di ogni giorno.

L'appaltatore dovrà inoltre comunicare entro le ore 9.00 di ogni giornata lavorativa al Direttore Lavori, tutte le chiamate ricevute e la consequenziale programmazione degli interventi.

L'appaltatore è tenuto ad effettuare con tempestività i sopralluoghi necessari per l'individuazione dei problemi segnalati senza pretendere per questo altro compenso aggiuntivo. Egli avrà diritto solo al pagamento dei lavori, laddove disposti dal D.L.

Sarà compito dell'appaltatore pubblicizzare il numero verde presso la cittadinanza nelle forme e nelle maniere ritenute maggiormente efficaci ivi compreso il sito internet del Comune di Pollena Trocchia. I modi e le forme di pubblicità saranno approvati nel Piano Qualità di cui all' art. C/21.

Supporto operativo e di gestione dei dati: L'appaltatore dovrà garantire la organizzazione di un sistema di raccolta delle richieste di intervento, degli ordini di servizio del DL, delle autorizzazioni del R.U.P. e in generale di tutti i dati riguardanti la manutenzione affidata col presente appalto.

Egli dovrà effettuare su tali basi la programmazione giornaliera degli interventi e dovrà organizzarsi in modo tale da reperire le squadre di lavoro con immediatezza, soprattutto per le richieste più urgenti. L'informazione sulla programmazione giornaliera dovrà essere trasmessa ogni giorno tanto alla D.L., quanto al R.U.P.

L'appaltatore deve produrre mensilmente il consuntivo della contabilità, relativa ai lavori effettuati, quelli in corso e a quelli programmati, in maniera di avere la più completa conoscenza dell'iter del processo manutentivo.

Per gli scopi del presente servizio, l'appaltatore deve servirsi anche di strumentazione informatica, in modo tale da raccogliere in una data base gli elementi e i dati significativi della manutenzione. Questa ultima a conclusione dell'appalto deve essere riportata su supporto informatico e cartaceo e consegnata alla D.L. Tutti gli aspetti informatici di funzionamento, di gestione e di manutenzione del presente iter procedurale sono completamente a carico dell'appaltatore. Il sistema deve essere perfettamente funzionante in maniera continuativa.

Il servizio prevede la predisposizione di preventivi sommari per lavori da effettuarsi al di sotto dei 500,00 €, laddove richiesti dalla D.L., e perizie tecniche fatti sulla base dell'Elenco Prezzi, al fine di eseguire lavori al di sopra dei 500,00 €. Gli interventi di importo superiore ad €. 3.000,00 obbligatoriamente devono essere autorizzati dal R.U.P.

Tali perizie potranno riguardare anche singoli interventi di manutenzione straordinaria.

Nel servizio è compresa inoltre l'effettuazione di sopralluoghi per risolvere problemi manutentivi o per verifiche di situazioni presumibilmente pericolose, motu proprio o su richiesta della D.L., compreso il report delle conclusioni del sopralluogo e la documentazione, anche fotografica necessaria e/o richiesta.

ARTICOLO 1/5

VIGILANZA DISSESTI STRADALI

Nei trenta giorni dalla consegna delle opere la ditta, di concerto con la direzione dei lavori, provvederà ad effettuare una ricognizione dell'intero territorio comunale al fine di avere conoscenza effettiva dei dissesti esistenti e di provvedere ove possibile alla loro riparazione.

Laddove un dissesto venga segnalato dal Comando dei VV.UU., dai cittadini o da personale del III Settore e lo stesso non sia stato precedentemente evidenziato dalla ditta nell'ambito del servizio svolto secondo quanto previsto nella Tabella Prestazioni del presente Capitolato, il Direttore dei Lavori applicherà la penale come da Capitolato.

Se lo stesso dissesto, non preventivamente segnalato dalla ditta, sia causa di addebiti di risarcimento danni per il Comune, l'Amministrazione oltre all'applicazione delle penali di cui sopra, si rivarrà sulla ditta per tutte le spese sostenute ivi comprese quelle legali.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ART. 1/6

DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

Il presente Accordo Quadro si riferisce ad un periodo di 1 (uno) anno. Esso avrà inizio dalla data del verbale di consegna lavori all'impresa appaltatrice e terminerà dopo 1 (uno) anno. Alla decorrenza del termine di cui sopra, la ditta si intenderà disdettata senza alcuna comunicazione scritta.

L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di dichiarare la cessazione dei rapporti contrattuali inerenti esclusivamente la manutenzione straordinaria prima della decorrenza dei termini, nel caso in cui sia stato utilizzato l'intero importo contrattuale.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale, ad insindacabile discrezione o necessità, di chiudere anticipatamente il contratto rispetto al termine innanzi indicato, previa comunicazione scritta all'appaltatore sei mesi prima del termine a stabilirsi per la sua conclusione, senza che l'impresa possa vantare per ciò maggiori compensi rispetto alle lavorazioni ordinate ed effettuate o rivalsa a qualsiasi titolo.

Alla scadenza del contratto o alla cessazione dei rapporti contrattuali nel caso di utilizzo dell'intera somma affidataria, la ditta appaltatrice lascerà gli impianti e le strade in perfetta efficienza e, nel caso in cui vi siano lavori in corso, dovrà completarli in ogni loro parte in maniera tale da renderli funzionanti ed eseguiti a perfetta regola d'arte.

L'esecuzione dei lavori sarà regolata dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato d'onori e da quelle impartite dalla Direzione dei Lavori.

La data di inizio del presente appalto coinciderà con la data del verbale di consegna dei lavori.

La data di ultimazione dell'appalto coinciderà con la data del verbale di ultimazione dei lavori che avverrà solo dopo ventiquattro mesi dalla data di consegna lavori.

ART. 1/7

DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL' APPALTO

Le necessità della spesa annua complessiva dell'appalto per le prestazioni di cui all'articolo **A1** sono le seguenti (al netto di I.V.A.):

A PER LAVORI A MISURA

A1 Importo complessivo al netto di IVA soggetto a ribasso 11.492,53 €

Manutenzione straordinaria strade, aree e spazi pubblici attrezzati

A2 Supporto tecnico (lett. d, e ed f art. 1/1 preced. – a corpo) €. 948,00

B ONERI DI SICUREZZA

Sugli interventi di cui al punto A, non soggetti a ribasso € **307,47**

C DI CUI COSTO DEL PERSONALE SU A.1 € 4.000,00

D TOTALE IMPORTO APPALTO € 20.000,00

E TOTALE IMPORTO A BASE D'ASTA (A1 + B + C) € 15.800,00

L' importo totale dell'appalto è pari ad Euro € **20.000,00** inclusi gli oneri per la sicurezza ed il costo del personale non soggetti a ribasso oltre I.V.A., da contabilizzarsi a misura.

Il suddetto importo stimato non è vincolante per il Comune che sarà tenuto esclusivamente al pagamento dei corrispettivi relativi ai lavori effettivamente disposti dal D.L. in base alle necessità manutentive per le opere in oggetto, regolarmente eseguiti dall'impresa durante il periodo di vigenza dell'A.Q.

Le eventuali economie risultanti alla scadenza dell'A.Q. rimarranno, pertanto, nella disponibilità del Comune che non sarà tenuto a corrispondere all'impresa alcuna indennità e/o rimborso a qualsiasi titolo.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di prevedere, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e della economia dei lavori, senza che la Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

La Stazione Appaltante, in particolare, si riserva la facoltà di estendere l'importo contrattuale nei limiti di un quinto dell'importo di affidamento e la Impresa aggiudicataria è obbligata ad evadere tale richiesta, mantenendo inalterati patti, prezzi e condizioni fissati nell'offerta.

L'importo di aggiudicazione dei lavori potrà essere ridotto senza alcuna limitazione, ovvero aumentato nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Per tutto quanto sopra l'impresa non potrà pretendere altri, diversi e maggiori compensi.

Per effetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di LLPP, le opere oggetto del presente accordo quadro, poiché non predefinite, ma individuate all'occorrenza, non possono essere subappaltate.

La partecipazione all' Accordo Quadro implica, senza riserva alcuna, che l'impresa riconosce incondizionatamente di aver visionato gli immobili, di aver preso visione degli atti tecnici e certificazioni esistenti e di quelli a farsi di aver esattamente valutato le condizioni e lo stato d'uso, di aver quindi esattamente valutato gli interventi occorrenti a garantirne la funzionalità e il funzionamento per la messa in esercizio e di farsi carico senza diritto a rivalsa di tutti gli oneri occorrenti a tutte le condizioni del presente Capitolato.

ART. 1/8

MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L' aggiudicazione avverrà a mezzo gara di appalto da tenersi con il sistema del pubblico incanto.

Il criterio di aggiudicazione del presente appalto è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 con esclusione dell'offerta anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016; quindi verrà aggiudicata con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett.b, del D.Lgs. 50/2016 con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50, calcolato sull'importo dei lavori a base d'asta. Sono ammesse solo offerte al ribasso, mentre saranno escluse offerte in aumento a quella a base d'asta. Ai fini dell'individuazione delle offerte anomale l'Amministrazione si avvarrà della procedura indicata dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016. La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 1/9

QUALIFICAZIONE

A Norma di quanto disposto dal D.P.R. 34/2000 E S.M.I. è richiesto il possesso della Certificazione SOA Nella Cat. OG3 E Per La Classifica I o Superiore. Altresì è ammessa la certificazione dei lavori eseguiti ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010.

ART. 1/10

DOMICILIO, RECAPITO FISSO, RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE, COMUNICAZIONI ED INTIMAZIONI

Per tutti gli effetti del contratto, l'Appaltatore elegge il proprio domicilio legale presso il Comune di Pollena Trocchia – Via Esperanto, 2. E' vietato il recapito presso terzi.

Egli deve essere sempre in comunicazione diretta con la D.L. e/o con il Responsabile del Procedimento; a tale effetto, deve stabilire un luogo di sicuro recapito provvisto di telefono/fax e darne immediata comunicazione all'Amministrazione nei termini specificati ai successivi capi, secondo i seguenti orari:

☐ da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 17,00;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Durante l'orario di lavoro dovrà essere sempre garantita un'adeguata presenza di personale per ricevere le comunicazioni e effettuare i sopralluoghi richiesti dalla D.L.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione dipendente dal contratto di appalto, potranno essere effettuate sui cantieri ai dipendenti della ditta appaltatrice o effettuati a mezzo messo comunale, a mezzo raccomandata postale o a mezzo fax.

E' inoltre fatto obbligo all'Appaltatore, ogni giorno entro le ore 9.00 e comunque ogni qualvolta la D.L. e/o il Responsabile del Procedimento lo ritengano necessario, recarsi di persona, od inviare persona dotata di adeguata rappresentatività e gradita all'Amministrazione, presso l'ufficio della D.L. e/o dal Responsabile del Procedimento, per ricevere ordini e fornire comunicazioni relative all'appalto. In caso di urgenza vi si dovrà recare non appena ricevuta la convocazione.

L'Appaltatore che personalmente non segue gli interventi o che sia impedito, anche temporaneamente, alla firma degli atti nascenti dal contratto, è tenuto a delegare, temporaneamente, un suo legale rappresentante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto. La delega dovrà pervenire alla D.L. e/o al Responsabile del Procedimento a mezzo lettera raccomandata.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di indicare il recapito postale e di precisare le modalità con le quali desidera che la Tesoreria effettui i pagamenti, indicando le persone eventualmente delegate alla riscossione delle somme dovute.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone eventualmente delegate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata all'amministrazione. In difetto di tale notizia, l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persona non più autorizzata a riscuotere.

Tutte le comunicazioni ed intimazioni relative all'appalto dovranno essere fatte direttamente al domicilio eletto.

Ai sensi del precedente art. A/5, è fatto comunque obbligo all'Appaltatore di garantire la reperibilità 24/24h in caso di interventi urgenti, comunicando prima dell'inizio dei lavori il nominativo ed il recapito di cellulare di almeno un rappresentante della ditta (responsabile dei lavori).

ART. 1/11

FIGURE PROFESSIONALI TECNICHE

Le progettazioni fornite dovranno essere firmate da tecnico abilitato ed iscritto all'albo o ordine professionale nel rispetto delle specifiche competenze, come pure le altre prestazioni di Capitolato, ove richiesto dalla normativa vigente.

La nomina del tecnico che all'occorrenza dovrà firmare i progetti di manutenzione straordinaria, potrà essere comunicato di volta in volta prima della consegna del progetto stesso.

Dette nomine dovranno essere accompagnate dalla dichiarazione incondizionata di accettazione dell'incarico da parte degli interessati. Tale accettazione sarà riportata in calce sulla lettera di nomina.

ART. 1/12

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro per le manutenzioni di cui agli artt. A/2, A/3 e A/4, durante il quale si dovranno effettuare gli interventi è il seguente:

☐ da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 17,00.

Durante l'orario di lavoro dovrà essere sempre garantita un'adeguata presenza di personale.

Tali orari non valgono per le attività di numero verde, attivo 24 ore su 24 e per la reperibilità e il pronto intervento. Tali ultime attività vengono esercitate normalmente al di fuori degli orari delle manutenzioni.

ART. 1/13

ATTREZZATURE IN DOTAZIONE

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La ditta appaltatrice dovrà dimostrare, prima dell'inizio dei lavori, di possedere in proprietà la seguente attrezzatura minima:

- generatore;
- compressore;
- martello di compattazione;
- autocarro;
- bobcat e accessori per scavi a sezione;
- rullo manuale e meccanico;
- macchina per taglio asfalto.

La mancata dimostrazione, prima dell'inizio dei lavori e/o della stipula del contratto, del possesso della suddetta attrezzatura costituisce causa di esclusione dall'affidamento.

ART. 1/14

PROTEZIONE CIVILE

In caso di calamità naturale e non, microemergenze oppure di esercitazioni, la ditta assume la qualità di struttura di supporto della protezione civile comunale collaborando, con i propri mezzi e con il proprio personale, agli interventi di soccorso ed assistenza della popolazione, nell'ambito del servizio diretto e coordinato dal Sindaco ai sensi della legge 24.02.1992 nr. 225, o secondo le indicazioni impartite dal Capo Servizio al quale sono demandate le funzioni di Responsabile per la Protezione civile.

ART. 1/15

INTERVENTI NEL SOTTOSUOLO

Ai sensi del presente accordo quadro la ditta è obbligata ad eseguire interventi nel sottosuolo pubblico o di uso pubblico anche in ottemperanza di autorizzazioni comunali rilasciate a privati.

Tali interventi potranno riguardare allacciamenti a pubblici servizi, passi carrabili, saggi e sondaggi sul sottosuolo, ecc.

A tal fine, su richiesta del DL, l'appaltatore è tenuto a presentare il preventivo sommario delle opere necessarie, che dovrà essere vistato dal DL.

I lavori eseguiti sono per conto e nell'esclusivo interesse dei terzi richiedenti, sotto la direzione lavori privata e la sorveglianza del III SETTORE LL.PP. comunale.

I lavori di cui sopra verranno pagati dai privati al Comune che provvederà a rimborsarli alla ditta. La sorveglianza dei lavori da parte del III SETTORE LL.PP. non implica in alcun caso la responsabilità di essi e dell'Amministrazione, essendo tale sorveglianza diretta esclusivamente allo scopo di accertare l'osservanza della concessione, delle leggi e dei regolamenti che potranno riguardare la concessione medesima.

A chiusura dei lavori, entro il termine previsto dalla concessione, il concessionario dovrà richiedere la visita del III SETTORE LL.PP. che in contraddittorio con il richiedente certificherà la fine dei lavori.

Il III SETTORE LL.PP., di concerto con l'Ufficio Ragioneria, determinerà con apposito successivo atto i termini e le modalità a mezzo dei quali il versamento effettuato dal privato non comporti variazioni dell'importo di appalto. Ciò a significare che alla ditta esecutrice dell'intervento verrà esattamente liquidato l'importo versato dal privato terzo richiedente, determinato con l'applicazione dei prezzi di cui al presente capitolato, dedotto il ribasso offerto dalla ditta in sede di gara.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

CAPITOLO 2

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art. 2.1

**OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E
DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE**

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al d.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

Art. 2.2

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato speciale d'appalto, il Capitolato generale d'appalto, di cui al d.m. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:

- a) l'elenco dei prezzi unitari ovvero il modulo compilato e presentato dall'appaltatore in caso di offerta prezzi;
- b) il cronoprogramma;
- c) le polizze di garanzia;
- d) il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- e) l'eventuale offerta tecnica dell'Appaltatore, in caso di procedura con OEPV che la preveda;
- f) i seguenti elaborati di progetto: **QUADRO ECONOMICO ED ELENCO PREZZI**.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Alcuni documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il capitolato speciale d'appalto e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.

Sono contrattualmente vincolanti per le Parti le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei contratti (d.lgs. n.50/2016);
- il d.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- delibere, pareri e determinazioni emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC);
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: contratto - capitolato speciale d'appalto - elenco prezzi (ovvero modulo in caso di offerta prezzi) - disegni.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei lavori.

L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 2.3

QUALIFICAZIONE DELL'APPALTATORE

Per i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare redatto dalla Stazione Appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

Cod.	Descrizione	Importo (€)	Classifica	% sul totale
OG3	Lavori di manutenzione straordinaria delle fontanine pubbliche, dell'espurgo e della manutenzione delle caditoie, delle fognature bianche comunali	15.800,00	I	100

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

OVVERO il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 90 DPR 207/2010

Art. 2.4

FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

Le stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Il curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero l'impresa ammessa al concordato con continuità aziendale, potrà partecipare a procedure di affidamento o subappalto ovvero eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita, fermo restando le condizioni dettate dall'articolo 110 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Art. 2.5

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in particolare se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;

b) con riferimento alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Codice, nel caso in cui risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale e comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo:

- con riferimento a modifiche non “sostanziali” sono state superate eventuali soglie stabilite dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e);

- con riferimento alle modifiche dovute a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, sono state superate le soglie di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 106;

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sia per quanto riguarda i settori ordinari, sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Ulteriori motivazioni per le quali la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore, sono:

a) l'inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazioni obbligatorie del personale ai sensi dell'articolo 92 del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;

b) il subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle norme regolanti il subappalto.

Le stazioni appaltanti dovranno risolvere il contratto qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i..

Il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora le sospensioni ordinate dalla Direzione lavori o dal Rup durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla Stazione appaltante la comunicazione della decisione assunta sarà inviata all'appaltatore nelle forme previste dal Codice e dalle Linee guida ANAC, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In contraddittorio fra la Direzione lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, si procederà quindi alla redazione del verbale di stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, all'accertamento di quali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo.

Art. 2.6

GARANZIA PROVVISORIA

La garanzia provvisoria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia provvisoria è pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione (in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato) o di fidejussione, a scelta dell'offerente. Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento. Nei casi degli affidamenti diretti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere tali garanzie.

Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è fissato nel bando o nell'invito nella misura massima del 2 per cento del prezzo base.

Tale garanzia provvisoria potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale almeno di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Salvo nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, l'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, nei contratti relativi a lavori, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Per fruire delle citate riduzioni l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Art. 2.7

GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia nei contratti relativi a lavori, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppino un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere la garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonchè nel caso degli affidamenti diretti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice Appalti. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 2.8

COPERTURE ASSICURATIVE

A norma dell'art. 103, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35 del Codice (periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea), il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

ART. 2.9

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE VIGENTI

L'impresa è tenuta contrattualmente alla esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto stabilite, oltre che dal presente Capitolato Speciale d'Appalto:

- a) dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di lavori;
- b) dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni;
- c) dalle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dalle leggi e dai patti sindacali;
- e) dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- f) delle norme, procedure obblighi ed autorizzazioni relative alle progettazioni;
- g) dalle leggi in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

L'appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore o per la zona nella quale si svolgono gli interventi.

E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti e per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

ART. 2.10

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Costituiscono parte integrante del contratto d'Appalto, pur se non materialmente allegati:

- ☐ Il Capitolato Generale d'Appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
- ☐ Il Capitolato Speciale d'Appalto;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

□ Il Prezzario dei lavori pubblici in Campania - Edizione 2016 (Deliberazione di G.R. n. 359 del 13 Luglio 2016).

In caso di contrasto fra i documenti, o all'interno degli stessi, vale l'interpretazione più favorevole per l'Amministrazione.

ART. 2.11

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

2. Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del regolamento generale, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti di appalto e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

3. In particolare, con la sottoscrizione del contratto d'appalto e della documentazione allegata, l'appaltatore anche in conformità a quanto dichiarato espressamente in sede di offerta da atto di avere formulato la propria offerta tenendo conto, anche per le opere a corpo, di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità;

4. Non viene accordato all'appaltatore il diritto di esclusiva, ipotizzato dall'art. 1567 del Codice Civile, e pertanto il Comune si riserva la facoltà, rimessa al suo libero apprezzamento, di affidare l'esecuzione di lavori della stessa natura ad altri imprenditori (in caso di alluvioni, eventi calamitosi, terremoti e simili e per lavori di particolare importanza e specializzazione).

L'appaltatore si impegna espressamente di stabilire cordiali rapporti di collaborazione con questi ultimi, evitando ogni interferenza e sovrapposizione di attività e di consentire loro l'accesso alla zona dei lavori, attraverso anche passaggi e stradine costruite a sue spese, l'uso parziale o totale dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, apparecchi di sollevamento, ecc. per tutto il tempo occorrente, senza pretendere compensi o indennità di sorta.

In particolare, con la sottoscrizione del contratto d'appalto e della documentazione allegata, l'appaltatore anche in conformità a quanto dichiarato espressamente in sede di offerta da atto:

-di avere formulato la propria offerta tenendo conto, anche per le opere a corpo, di tutti gli adeguamenti che si dovessero rendere necessari, nel rispetto delle indicazioni progettuali, anche per quanto concerne il piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla propria organizzazione, alle proprie tecnologie, alle proprie attrezzature, alle proprie esigenze di cantiere e al risultato dei propri accertamenti, nell'assoluto rispetto della normativa vigente, senza che ciò possa costituire motivo per ritardi o maggiori compensi o particolari indennità.

ART. 2.12

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

STANDARDS DI SERVIZIO

6.1 Standard di servizio richiesti nella gestione degli Interventi

Gli “standard di servizio” previsti per la realizzazione degli Interventi di manutenzione ordinaria sono sintetizzati nella seguente tabella :

**TABELLA “PRESTAZIONI” INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA
INDICATORE INTERV. PROGRAMMATI INTERV. URGENTI LAVORI IN EMERGENZA
(PROTEZIONE CIVILE) TEMPO DI AVVIO INTERVENTO**

Entro 5 gg lavorativi da

OdS oppure da Autorizzazione della D.L./RUP.

Entro 24 ore dalla consegna dell’ordine o del verbale di consegna

Entro 1 ora dalla segnalazione (III SETTORE LL.PP., PM)

TEMPO DI ULTIMAZIONE INTERVENTO

Entro 7 gg. lavorativi dalla data di Avvio salvo accordi particolari definiti con la D.L. al momento della consegna.

Entro 24 ore dall’avvio

NUMERO DI PROROGHE CONCESSE

Max 3 proroghe al mese.

“SUPPORTO OPERATIVO” TEMPO DI COMUNICAZIONE CHIAMATE RICEVUTE AL

NUMERO VERDE Entro le ore 9.00 del giorno successivo

TEMPO DI COMUNICAZIONE ALLA D.L. DEL

“PROGRAMMA GIORNALIERO DEGLI INTERVENTI”

Entro le ore 9.00 di ogni giornata lavorativa

TEMPO DI COMUNICAZIONE CRONOPROGRAMMA SETTIMANALE

LAVORI PROGRAMMATI

Entro le ore 9.00 del primo giorno lavorativo della settimana

TEMPO DI RENDICONTAZIONE

MENSILE Entro il 10 di ogni mese.

TEMPO DI TRASMISSIONE PREVENTIVO SOMMARIO

Entro 3 giorni dalla richiesta del DL.

TEMPO DI TRASMISSIONE PERIZIA TECNICA

Entro 10 giorni dalla richiesta del DL. Se il lavoro è urgente entro 5 giorni.

TEMPO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DI UNA ISPEZIONE

Entro 5 giorni consecutivi successivi a quello della richiesta della D.L.

TEMPO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DI UN SOPRALLUOGO

Trasmissione “rapporto” entro 5 giorni consecutivi successivo a quello di richiesta della D.L. (Se urgente 1 giorno)

TEMPO PREVISTO PER SEGNALAZIONE DISSESTI STRADALI

Immediatamente nell’arco degli orari lavorativi e comunque non oltre un’ora dall’inizio dell’orario d’ufficio del giorno successivo.

ART. 2.13

MONITORAGGIO DEI LAVORI E DELLE “PRESTAZIONI” E GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

a) Sopralluoghi sul sito durante l’esecuzione dei lavori

Possono essere svolti dal D.L. e dal RUP con l’obiettivo di verificare:

- l’adeguatezza dell’intervento intrapreso a fronte della segnalazione dell’Utente;
- la disponibilità di mezzi, personale e materiali adeguati da parte dell’Appaltatore;
- l’esecuzione dei lavori “a regola d’arte” in conformità alle prescrizioni del presente capitolato;
- il disagio arrecato agli Utenti nell’esecuzione dei lavori.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

- Per la verifica del corretto funzionamento dei lavori il DL e/o il RUP potranno effettuare controlli a campione in base al cronoprogramma inviato dall' appaltatore.

Le eventuali Non Conformità e le relative prescrizioni possono essere notificate dalla D.L.

☐ immediatamente sul posto o successivamente attraverso:

☐ l'emissione di un "Ordine di Servizio .

☐ al momento dell'approvazione dei rendiconti mensili.

b) Controllo rendiconti mensili

I rendiconti mensili vengono controllati mensilmente da parte della D.L. per verificare :

- la completezza dei dati in essi riportati ;

- la congruità del consuntivi rispetto agli interventi effettuati;

- il rispetto dei requisiti definiti nella Tabella "prestazioni";

- il volume di attività svolta.

Le eventuali Non Conformità, le relative prescrizioni o le eventuali penali vengono notificate dalla D.L. all'Appaltatore per iscritto.

Il rendiconto mensile può essere approvato dalla D.L. solamente dopo che l'Appaltatore ha recepito tutte le prescrizioni notificate.

e) gestione delle Non Conformità

Il DL una volta verificate le Non Conformità dovrà notificare all' Appaltatore le stesse con le relative prescrizioni nei modi innanzi indicati.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire immediatamente le prescrizioni notificate e a darne comunicazione alla D.L. per la chiusura delle stesse.

ART. 2.14

SPESE ED OBBLIGHI

Obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore:

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale, al regolamento generale e al presente capitolato sono a carico dell'Appaltatore:

Contratto e tasse:

Le spese relative all'appalto ed alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni comprese quelle di bollo e la tassa fissa di registro sul contratto stesso;

I diritti di segreteria, a norma della legge 29.10.87 n. 440;

Le spese e tasse per eventuali autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, enti statali, regionali, provinciali e comunali che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto;

Le spese e tasse per eventuali occupazione di suolo pubblico secondo le leggi e normative vigenti.

A carico dell' Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri che direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell' appalto.

Autorizzazioni:

Il conseguimento, compreso ogni onere connesso, di tutte le autorizzazioni necessarie per l'impianto e l'esercizio di cantiere, nonché l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e permessi da richiedersi a terzi, enti statali, regionali, provinciali, comunali o altri che si rendessero necessarie per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente contratto e più genericamente per una corretta e funzionale gestione degli impianti oggetto dell'appalto. Eventuali ritardi nell'ottenimento di dette autorizzazioni e/o permessi non costituirà giustificato motivo di disfunzioni.

Cantiere e conduzione lavori

La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

La concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;

Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;

Nell'installazione e nella gestione del cantiere l'impresa appaltatrice è tenuta ad osservare le norme dei regolamenti edilizi, di igiene, di polizia municipale e le altre norme relative a servizi e spazi di uso pubblico del Comune nel quale devono eseguirsi le opere, nonché il Codice della Strada e le norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere;

La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;

La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna; la esecuzione, inoltre, di dettagliati rilievi planimetrici e fotografici lungo i tracciati delle opere da eseguire con apposizione e conservazione di picchetti posti nel numero giudicato necessario dalla direzione lavori in rapporto alla configurazione del terreno, ed i grafici relativi da presentare completi alla direzione lavori per l'accettazione;

L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Sono invece a carico dell'Impresa tutti i danni diretti e indiretti al soprassuolo e relativi rimborsi (frutti pendenti, piante abbattute o danneggiate, manufatti, ecc..) e quanto altro di proprietà di terzi ivi compresi eventuali danni per rallentamenti e/o mancata produzione di aziende interessate dai lavori.

Le spese per tutte le analisi e gli assaggi, sui materiali impiegati o da impiegarsi nei lavori, che verranno ordinati in ogni tempo dal Direttore dei lavori .

Di tutti gli obblighi e oneri convenuti con il presente articolo si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi sicché resta escluso qualsiasi speciale compenso.

Sono a carico dell'Amministrazione:

L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) sul tipo di opere e servizi oggetto dell'appalto.

ART. 2.15

CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

1) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

2) l'appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione fermo restando l'obbligo, fino alla chiusura del cantiere, di iscrizione alla Cassa Edile di Napoli delle maestranze impiegate nell'appalto, nei termini previsti dagli articoli del presente capitolato e, se cooperativo, anche nei rapporti con i soci;

3) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

4) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;

5) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20 per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinandole somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per quanto sopra l'Appaltatore non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante e non avrà titolo alcuno per risarcimento danni o interessi.

Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto. Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'Ufficio Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.

L'appaltatore trasmette all'Amministrazione con cadenza trimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e della Provincia di Napoli.

ART. 2.16

FUSIONI E CONFERIMENTI

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'Impresa esecutrice dei lavori (art. 217 del D.Lgs. 50/2016), non produrranno singolarmente effetto nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D.Lgs. 1763/2006.

Nei sessanta giorni successivi l'Amministrazione potrà opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui sopra, non risultino sussistere i requisiti di cui all'art. 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e s.m.i.

ART. 2.17

FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110, del D.lgs 50/2016.

Qualora l'esecutore sia una riunione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione all'art. 48 del D.lgs 50/2016.

ART. 2.18

CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

La cessione del credito a terzi è consentita nel rispetto delle condizioni e modalità stabilite dall'art. 115 del DPR 554/99 e s.m.i..

ART. 2.19

DANNI A TERZI E RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI

L'Appaltatore è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidategli, restando inteso esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono da esso riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza non limita quindi, né riduce comunque, la sua responsabilità.

Pertanto ogni e qualsiasi responsabilità per danni alle cose ed alle persone che derivassero da qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, nell'esecuzione degli interventi e servizi inerenti al presente appalto, viene assunto dall'Appaltatore intendendosi esonerata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta ed indiretta.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La presenza in luogo del personale dell'Amministrazione o di incaricati dell'Amministrazione e l'eventuale approvazione di opere, preventivi od elaborati qualsiasi da parte dell'Amministrazione non limitano o riducono tale piena incondizionata responsabilità.

L'Amministrazione, quindi, e tutto il personale da essa preposto alla Supervisione tecnicoamministrativa degli interventi si intende esplicitamente esonerato da qualsiasi responsabilità inerente all'esecuzione dell'appalto.

Qualora l'Amministrazione dovesse corrispondere direttamente od indirettamente indennizzi di qualsiasi entità per i titoli di cui sopra, l'Appaltatore dovrà rimborsare all'Amministrazione la spesa sostenuta e ciò per patto espresso.

Dette somme verranno rimborsate all'Amministrazione mediante ritenute da effettuare sui pagamenti in acconto dovuti all'Appaltatore.

In particolare si ricorda che l'Appaltatore ha piena e esclusiva responsabilità per ogni pregiudizio o danno derivante all'Amministrazione, ai suoi dipendenti ed agli utenti dall'inosservanza delle leggi vigenti.

L'Appaltatore dovrà fornire macchine ed attrezzature perfettamente funzionanti e complete di tutti gli accessori (macchine operatrici ecc..), anche per quanto previsto per la circolazione stradale e pienamente conformi alle normative vigenti.

L'Amministrazione resterà sollevata da ogni responsabilità civile e penale riguardante persone o cose in caso di sinistri.

ART. 2.20

DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

I danni per causa di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita dall'art. 139 del D.P.R. n. 554/99, avvertendo che la denuncia del danno deve sempre essere fatta alla stazione appaltante per iscritto entro 5 giorni dall'evento.

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore.

Per opere si intendono i lavori eseguiti, oggetto del contratto e destinati a costituire parte integrante dell'opera finita ovvero dell'opera stessa.

Non vengono comunque accreditati compensi all'Appaltatore per danni, di qualunque entità o ragione, alle opere così dette provvisorie, quali ponti di servizio, ecc.. agli attrezzi e mezzi d'opera ed alle provviste, nonché ai materiali non ancora posti in opera.

Il compenso, per quanto riguarda i danni, per causa di forza maggiore, alle opere è limitato all'importo degli interventi necessari per l'occorrenza alla riparazione ai prezzi e alle condizioni di contratto.

E' pure a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento di tutti i danni causati a materiali o ad opere eseguite direttamente dall'Amministrazione, o da altre Ditte, in conseguenza di negligenza dell'Appaltatore stesso.

ART. 2.21

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e degli art. 117, 118, 119 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. modificati in ultimo dagli artt. 145 e 146 del D.P.R. n. 207/2010 il presente contratto sarà risolto di diritto su dichiarazione dell'Amministrazione nei seguenti casi:

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

1. sia intervenuta a carico dell'Appaltatore una situazione di fallimento, di liquidazione, di cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente;
2. cessione del contratto a terzi, subappalto totale delle opere o subappalto parziale senza previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione;
3. negligenza o frode dell'Appaltatore. L'Appaltatore sarà considerato negligente qualora cumulasse, in un anno, penali per un importo pari o superiori al 5% del valore annuo del presente contratto;
4. inadempienza dell'Appaltatore agli ordini impartiti dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento in merito all'esecuzione degli interventi (lavori), all'espletamento dei servizi, conformemente al contratto, al Capitolato Speciale d'Appalto, alla descrizione degli interventi ed a tutti i documenti contrattuali;
5. ritardo ingiustificato nell'esecuzione degli interventi, nell'espletamento dei servizi tali da far ragionevolmente presumere il mancato raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione vuole ottenere con questo appalto; il mancato rispetto delle variazioni al programma lavori ordinate dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento;
6. sospensione ingiustificata degli interventi e dei servizi;
7. cessione di credito non autorizzata.
8. Inottemperanza da parte della Ditta affidataria degli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

La D.L. e/o il Responsabile del procedimento per i casi suddetti sub. 4, 5, 6, 7 e 8 e 9 fisserà un congruo termine, a suo insindacabile giudizio, entro il quale l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere l'inadempienza e, trascorso infruttuosamente tale termine, potrà risolvere il contratto mentre resta all'Amministrazione il diritto di rivalersi sull'Appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso.

In tal caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento degli interventi eseguiti regolarmente ed accettati dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento, detratto l'ammontare del pregiudizio economico derivante all'Amministrazione per il danno subito.

Fino a regolazione di ogni pendenza con l'Appaltatore, l'Amministrazione tratterà in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento o in caso di fallimento l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

ART. 2.22

CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

La definizione di eventuali controversie tra l'Appaltatore e la Stazione Appaltante dovrà avvenire secondo le procedure indicate dagli artt. 205 e 209 del D.lgs 50/2016, nonché secondo quanto indicato all'art. 26 del Regolamento di attuazione della L.R.3/07: pertanto, al fine di garantire il buon andamento dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", in caso di aggiudicazione dell'appalto medesimo, l'appaltatrice si impegna, quale forma di risoluzione delle controversie alternativa a quella contenziosa, ad aderire alla clausola di preventivo tentativo stragiudiziale di conciliazione secondo le procedure ivi previste, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto medesimo sorga una divergenza che possa condurre ad una controversia tra le parti. L'amministrazione aggiudicatrice e il soggetto aggiudicatario si impegnano ad inserire nel contratto la suddetta clausola.

ART. 2.23

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

SCIOPERI

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione in via preventiva e tempestiva.

L'Appaltatore è altresì tenuto comunque ad assicurare il servizio di pronto intervento e l'esecuzione di interventi urgenti di emergenza che gli verranno ordinati dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento, secondo la tempistica e le modalità prescritte dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento, trattandosi di funzionamento di servizi pubblici essenziali e viste le possibili cause di pericolo alla pubblica incolumità.

Rimangono comunque anche durante gli scioperi le responsabilità a carico dell'Appaltatore derivanti dal contratto d'appalto.

ART. 2.24

PIANO PER LA SICUREZZA

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s. m. ed i. Il piano deve essere presentato da tutte le imprese che partecipano all'esecuzione delle opere e dei servizi per qualsiasi frazione di essa e a qualsiasi titolo (subappalto, nolo a caldo o contratti simili che prevedono l'impiego di mano d'opera da parte dell'impresa affidataria).

Il coordinamento del piano spetta all'impresa affidataria degli interventi, anche quando essa sia parte di un raggruppamento di imprese appositamente creato; è altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'affidatario è un consorzio o associazione di imprese.

Sono previste sanzioni amministrative in caso di mancata presentazione del piano, mancata esecuzione delle prescrizioni rilasciate dal servizio di controllo o in caso di interruzione degli interventi da parte dell'Autorità Giudiziaria, per inadempienze alla normativa di sicurezza.

Il piano deve contenere almeno i seguenti dati:

- ☐ identificazione dell'impresa e dei responsabili della sicurezza;
- ☐ la descrizione degli interventi per singole fasi in cui sono riportati:
 - a) le attrezzature
 - b) le modalità operative
 - c) le misure di protezione collettive e/o individuali.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali - compresa la Cassa Edile -, assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata prima dell'inizio degli interventi e comunque entro 30 giorni dalla data del verbale di consegna.

Oltre all'osservanza delle norme sulla sicurezza di carattere generale vigenti per l'esecuzione di lavori pubblici e non ed a quanto sopraelencato, sono pure a completo carico dell'Impresa gli oneri e gli obblighi circa le responsabilità dell'Appaltatore in ordine all'osservanza, da parte di eventuali subappaltatori, della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

ART. 2.25

VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'Appaltatore non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni agli interventi assunti rispetto alle previsioni contrattuali.

Egli ha l'obbligo di eseguire tutte le variazioni ritenute opportune dalla Stazione Appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere e prestazioni comprese nell'appalto, e questo sia per la Gestione tecnica e sia per l'esecuzione degli interventi manutentivi.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

In particolare le seguenti prestazioni sono già comprese negli importi a base d'appalto, per cui non si considerano mutate in maniera essenziale, la natura delle opere e prestazioni per:

□ variazioni o implementi non essenziali nella qualità e quantità dei dati di qualsiasi tipo da raccogliere e fornite alla D.L. e/o al Responsabile del procedimento, che si riservano di poter apportare tutti gli aggiustamenti che riterranno necessari per una più precisa comprensione dell'andamento degli interventi, del loro costo, della programmazione degli interventi, dello stato degli interventi(inizio, fine,), della consistenza delle informazioni, della data base dello storico degli interventi ;

□ variazione nella forma grafica e organizzativa in cui verranno forniti i dati;

Gli ordini di variazione sono dati per fax o per iscritto dalla D.L. e/o dal Responsabile del procedimento. Mancando tale ordine, non è accreditato all'Appaltatore alcun aumento nell'importo dell'opera e la D.L. e/o il Responsabile del procedimento potranno anche rifiutare la variazione eseguita e non pagarla, oltre a richiedere che la prestazione venga effettuata nuovamente nei termini contrattuali.

L'esecuzione dei singoli lavori sarà in linea di massima vincolata alle relative prescrizioni di perizia o a quanto disposto dal Direttore dei lavori, tuttavia l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di apportarvi varianti, aggiunte e soppressioni di qualsiasi specie e natura da essa ritenute opportune, anche in corso di esecuzione dei lavori.

L'appaltatore avrà diritto al solo pagamento delle opere eseguite, ai prezzi contrattuali.

Nei casi di assoluta urgenza la D.L. e/o il Responsabile del procedimento potranno ordinare per iscritto l'esecuzione immediata di variazioni ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici.

L'Appaltatore non può mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio ricevuti, pena l'esecuzione d'ufficio. Può peraltro inviare alla D.L. e/o al Responsabile del procedimento, entro tre giorni dal ricevimento dell'ordine, le osservazioni che reputi opportune nel proprio interesse.

Le variazioni dei prezzi sono valutate ai prezzi di contratto; ma se siano da eseguire categorie di interventi non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici. Al contrario, le variazioni nelle prestazioni per i servizi non darà luogo ad alcun adeguamento del prezzo relativo, qualunque sia l'entità dei dati, dei preventivi, o degli interventi da gestire.

ART. 2.26

AUMENTO E DIMINUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Appaltatore è tenuto all'esecuzione dei lavori fino alla concorrenza degli importi sopra indicati alle stesse condizioni e agli stessi patti contrattuali determinati in sede di gara. Nel caso di aumento di importo degli interventi, l'Appaltatore dovrà organizzarsi ed impiegare adeguate risorse per rispettare le scadenze e le periodicità, e comunque svolgere nell'arco dell'anno tutti gli interventi previsti od ordinati.

Ai fini del presente articolo l'importo dell'appalto è formato dall'importo deducibile in contratto eventualmente aumentato dall'importo dei lavori suppletivi quando non sia pattuito diversamente.

In caso di dissenso sulla misura del compenso è accreditata in contabilità la somma riconosciuta dalla Stazione Appaltante, salvo all'appaltatore il diritto di inserire in contabilità ordinaria riserve per la ulteriore richiesta.

ART. 2.27

DISCIPLINA E BUON ORDINE DEI CANTIERI

La D.L. e/o il Responsabile del Procedimento potranno ordinare, a loro insindacabile giudizio, l'allontanamento di quel personale che dimostri incapacità professionale o il cui comportamento sia

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

giudicato incompatibile con il buon andamento degli interventi, o che abbia creato problemi con i cittadini e l'Appaltatore è tenuto a dar corso all'ordine con sollecitudine.

Idem, qualora un subappaltatore, anche se autorizzato dal Responsabile del procedimento, dovesse poi risultare non idoneo ad insindacabile giudizio della D.L. e/o del Responsabile del procedimento, al ricevimento della comunicazione scritta, da parte della D.L. e/o del Responsabile del procedimento, relativa alla richiesta di allontanamento del subappaltatore non idoneo, l'Appaltatore dovrà tempestivamente allontanarlo e prendere immediate misure per l'annullamento del relativo subappalto.

L'annullamento del subappalto non darà diritto all'Appaltatore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni o perdite, o la proroga dei tempi di esecuzione degli interventi e ogni conseguenza, in specie nel rapporto fra Appaltatore e subappaltatore, sarà a carico dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti od operai, compresi i subappaltatori, nonché della malafede nella fornitura dei dati, o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

ART. 2.28

RAPPORTI CON LE MAESTRANZE

Si intendono di esclusiva competenza dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione dei prezzi contrattuali:

1. l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, in applicazione delle vigenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni; ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, deve intendersi pertanto ricadente sull'Appaltatore, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale comunale preposto alla direzione ed alla sorveglianza;
2. l'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi, ecc., nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria;
3. l'effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
4. l'applicazione integrale di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti;
5. l'applicazione del contratto e degli accordi di cui sopra anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Appaltatore sia una Cooperativa, anche nei rapporti con i soci, restando inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, della struttura e dimensione dell'Appaltatore e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale;
6. le responsabilità nei confronti dell'Amministrazione, dell'osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto, e anche nel caso che il subappalto non sia stato autorizzato, salvi sempre gli altri diritti dell'Amministrazione.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati ai punti 4, 5 e 6, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la D.L. e/o il Responsabile del procedimento comunicheranno all'Appaltatore e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederanno ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se gli interventi sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se gli interventi sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando, dall'Ispettorato del Lavoro, non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione, né ha titolo per chiedere risarcimento di danni.

ART. 2.29

CONSEGNA ED INIZIO DEI LAVORI

Ad aggiudicazione dell'appalto i lavori verranno consegnati dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'appaltatore.

E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Qualora l'Appaltatore non si presenti il giorno stabilito a ricevere la consegna, il Responsabile del procedimento assegnerà, mediante lettera raccomandata e con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni dalla data di spedizione della stessa, un termine perentorio, trascorso il quale inutilmente, la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il Contratto o di non dare corso alla stipula del contratto, disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali maggiori danni.

La consegna dei lavori resta regolamentata da quanto previsto dal DPR 554/1999 – art. 129 e segg., come modificata in ultimo dall'art. 153 del D.P.R. n. 207/2010.

A partire dalla consegna, l'Appaltatore deve organizzare la gestione tecnica. Dalla data di consegna l'impresa è tenuta ad eseguire tutti gli interventi richiesti dalla direzione lavori nei tempi e modi da essa stabiliti.

Per questa manutenzione, entro giorni trenta dalla consegna dei lavori l'appaltatore dovrà verificare tutti i disfunzionamenti esistenti; con apposita relazione dovrà evidenziare tutti i componenti in stato di evidente degrado.

Decorsi trenta giorni, se non viene prodotta alcuna relazione di consistenza, si intendono tutte le componenti correttamente funzionanti. Tale relazione non esonera comunque l'appaltatore dal dover ottemperare a quanto previsto in contratto, anche laddove fossero riscontrate anomalie.

ART. 2.30

PREZZI DI RIFERIMENTO

I prezzi di riferimento di cui al presente capitolato avranno a base i prezzi di cui al Prezzario dei lavori pubblici in Campania - Edizione 2016.

oltre ai prezzi allegati al presente Capitolato.

I detti prezzi saranno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

In caso di lavori non previsti al suddetto Prezzario si procederà al concordamento di nuovi prezzi tra l'A.C. e l'Appaltatore.

ART. 2.31

ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di Euro **6.000,00**.

Lo stato di avanzamento (SAL) dei lavori sarà rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento dovrà precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci. Ai sensi dell'art. 113-bis del Codice, il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori. Il Rup, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento.

La Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal contratto, spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i richiamati termini contrattuali o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, ovvero, previa costituzione in mora dell'amministrazione aggiudicatrice e trascorsi sessanta giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

ART. 2.32

MAGGIORAZIONE

Non è dovuta nessuna maggiorazione sui prezzi nel presente appalto per oneri conseguenti alla somma urgenza, manutenzione ordinaria e straordinaria ecc., (così come previsto nelle "AVVERTENZE GENERALI", alla tariffa prezzi assunta a base di appalto).

ART. 2.33

REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'articolo dell'art. 133, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile, fatto salvo quanto espressamente previsto, per i prezzi di singoli materiali, dall'art. 133, commi 4 – 5 – 6 – 7, del D.Lgs. 163/2006, nel caso in cui gli stessi subiscano variazioni in aumento o diminuzione superiori al 10% rispetto al prezzo rilevato dal Ministero competente nell'anno di presentazione dell'offerta.

ART. 2.34

EVENTUALI LAVORI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste e per le quali mancano i prezzi corrispondenti, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi in base alla normativa vigente.

ART.2.35

PAGAMENTI IN ACCONTO

I pagamenti avvengono per stati di avanzamento come sopra specificato, mediante emissione di certificato di pagamento .

I materiali approvvigionati in cantiere verranno compresi negli stati di avanzamento ai sensi dell'art. 1 del R.D. 8 febbraio 1923 nr. 422.

Il certificato di pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciata dopo l'ultimazione dei lavori.

Sui pagamenti in acconto verranno applicate le ritenute a garanzia previste per legge.

La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi della normativa vigente.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, per l'importo fino ad allora raggiunto.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Alla emissione di ogni Stato di Avanzamento Lavori la Stazione Appaltante provvede a richiedere il “Documento Unico di Regolarità Contributiva”, rilasciato dall’Ente/Enti territoriali competenti in cui vengono svolti i lavori, al cui favorevole rilascio è condizionata la emissione della determinazione di liquidazione.

L’Appaltatore pertanto non potrà richiedere danni né compensi aggiuntivi in caso di ritardato e positivo rilascio del D.U.R.C. da parte degli Enti competenti.

I costi specifici della sicurezza verranno compensati in concomitanza con l’emissione degli stati di avanzamento e per quote proporzionali agli stessi.

I pagamenti in acconto verranno comunque effettuati fino al raggiungimento di un importo massimo pari al 95% del conto finale. L’ultima rata di acconto potrà pertanto avere un importo anche diverso rispetto a quanto indicato al precedente comma 1.

ART. 2.36

PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento.

Col conto finale è accertato e proposto l’importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall’appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le riserve già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l’avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria ai sensi dell’art. 141, comma 9, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non costituisce presunzione di accettazione dell’opera, ai sensi dell’articolo 1666, secondo comma, del codice civile, fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 47 comma 2.

La garanzia fidejussoria di cui al comma 4 deve essere conforme allo schema tipo 1.4 del D.M. 12/03/2004, n. 123. L’importo assicurato deve essere conforme a quanto previsto dal comma 3 art. 102 del Regolamento.

Salvo quanto disposto dall’articolo 1669 del codice civile, l’appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell’opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

ART. 2.37

RITARDO NEL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI E DELLA RATA DI SALDO

Si fa riferimento a quanto previsto in materia dal Capitolato Generale approvato con D.M. 145/2000 e successive modifiche legislative, oltre a quanto stabilito dall’art. 144 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 2.38

COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

La Stazione Appaltante entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d’opera, attribuisce l’incarico del collaudo a soggetti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

moralità, competenza e professionalità, iscritti all'albo dei collaudatori nazionale o regionale di pertinenza.

Il collaudo deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvi i casi di particolare complessità dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

I termini di inizio e di conclusione delle operazioni di collaudo dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui al d.P.R. n. 207/2010, nonché le disposizioni dell'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'esecutore, a propria cura e spesa, metterà a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico. Rimarrà a cura e carico dell'esecutore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a tali obblighi, l'organo di collaudo potrà disporre che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'esecutore.

Nel caso di collaudo in corso d'opera, l'organo di collaudo, anche statico, effettuerà visite in corso d'opera con la cadenza che esso ritiene adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori. In particolare sarà necessario che vengano effettuati sopralluoghi durante l'esecuzione delle fondazioni e di quelle lavorazioni significative la cui verifica risulti impossibile o particolarmente complessa successivamente all'esecuzione. Di ciascuna visita, alla quale dovranno essere invitati l'esecutore ed il direttore dei lavori, sarà redatto apposito verbale.

Se i difetti e le mancanze sono di poca entità e sono riparabili in breve tempo, l'organo di collaudo prescriverà specificatamente le lavorazioni da eseguire, assegnando all'esecutore un termine; il certificato di collaudo non sarà rilasciato sino a che non risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le lavorazioni prescrittegli. Nel caso di inottemperanza da parte dell'esecutore, l'organo di collaudo disporrà che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

ovvero

Qualora la stazione appaltante, nei limiti previsti dalla vigente normativa, non ritenga necessario conferire l'incarico di collaudo dell'opera, si darà luogo ad un certificato di regolare esecuzione emesso dal direttore dei lavori contenente gli elementi di cui all'articolo 229 del d.P.R. n. 207/2010. Entro il termine massimo di tre mesi **90** giorni dalla data di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori sarà tenuto a rilasciare il certificato di regolare esecuzione, salvo che sia diversamente ed espressamente previsto nella documentazione di gara e nel contratto e purché ciò non sia gravemente iniquo per l'impresa affidataria. Il certificato sarà quindi confermato dal responsabile del procedimento.

La data di emissione del certificato di regolare esecuzione costituirà riferimento temporale essenziale per i seguenti elementi:

1) il permanere dell'ammontare residuo della cauzione definitiva (di solito il 20%), o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

2) la decorrenza della copertura assicurativa prevista all'articolo 103 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016, dalla data di consegna dei lavori, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;

3) la decorrenza della polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi che l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare, per i lavori di cui all'articolo 103 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016, per la durata di dieci anni.

Per i lavori di importo inferiore a 40.000 euro potrà essere tenuta una contabilità semplificata, mediante apposizione sulle fatture di spesa di un visto del Direttore dei Lavori, volto ad attestare la corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, tenendo conto dei lavori effettivamente eseguiti. In questo caso, il certificato di regolare esecuzione potrà essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa.

ART. 2.39

MISURA ED ACCERTAMENTO DELLE OPERE

Il Direttore dei Lavori potrà procedere in qualsiasi momento alla misurazione delle opere compiute: qualora l'Appaltatore non si presti ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli verrà assegnato per iscritto un termine ultimativo non inferiore a cinque giorni e, nel caso egli non si presenti, tutti i maggiori oneri che si dovranno per conseguenza sostenere gli verranno addebitati e saranno trattenuti dalla prima rata di acconto e/o dalla cauzione.

In tale evenienza, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare riserve o richieste di sorta per l'eventuale ritardo con cui si procedesse alla contabilizzazione dei lavori eseguiti ed alla emissione dei certificati di pagamento.

Indipendentemente da quanto sopra, l'Appaltatore è tenuto a richiedere a tempo opportuno alla Direzione Lavori di provvedere in contraddittorio a quelle misure d'opere e somministrazioni e a quegli accertamenti che successivamente, col procedere dei lavori, non si potessero più eseguire come pure alla pesatura e alla misurazione di tutto ciò che dovrà essere pesato e misurato prima del collocamento in opera.

Se, per non esser stata chiesta la ricognizione a tempo debito, non si potessero poi eventualmente accertare in modo esatto le quantità e le qualità dei lavori compiuti dall'Appaltatore, questi dovrà accettare la stima che verrà fatta dalla Direzione dei Lavori e sopportare tutte le spese e i danni che si dovessero incontrare per una tardiva ricognizione.

Art. 2.40

VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA

Non sono valutati, ai fini contabili, i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

ART. 2.41

DIFETTI DI COSTRUZIONE

L'Appaltatore deve demolire e rifare, a sue spese, i lavori eseguiti senza la necessaria diligenza o con i materiali per qualità, misura o peso inferiori a quelli prescritti; qualora egli non ottemperi all'ordine ricevuto, si procederà d'ufficio alla demolizione ed al rifacimento dei lavori sopradetti, addebitandoglieli.

Se la Direzione dei Lavori presume che esistano difetti di costruzione, potrà ordinare l'effettuazione degli accertamenti che riterrà opportuni.

Qualora siano riscontrati dei vizi, saranno a carico dell'Appaltatore, oltre a tutte le spese per la loro

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

eliminazione, anche quelle affrontate per le operazioni di verifica; in caso contrario, purché sia stato regolarmente chiesto, a suo tempo debito, di effettuare gli accertamenti previsti dal capitolato, l'Appaltatore ha diritto di rimborso delle spese di verifica e di quelle per il risarcimento delle opere eventualmente demolite, escluso ogni altro indennizzo o compenso.

Art. 2.42

NORME GENERALI SUI MATERIALI

La ditta appaltatrice, per la qualità dei materiali forniti dovrà assicurare il rispetto della legge in vigore.

L'appaltatore potrà procurarsi i materiali dove riterrà opportuno e conveniente, purché, a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori, questi siano riconosciuti di buona qualità e rispondenti ai requisiti designati per natura, idoneità, durabilità e applicazione.

Salvo prescrizioni speciali, tutti i materiali dovranno essere procurati dall'impresa, la quale non avrà titolo per accampare pretese o sollevare eccezioni qualora durante l'esecuzione dell'appalto i materiali non fossero più rispondenti ai prescritti requisiti per causa dipendenti dai fornitori dell'appaltatore.

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

Art. 2.43

DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Per le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali di cui all'articolo 89, comma 11 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il 30 per cento dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Ai sensi dell'art. 105 comma 6, sarà obbligatoria l'indicazione di una terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice o, indipendentemente dall'importo a base di gara, riguardino le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate al comma 53 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190:

a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi; c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; e) noli a freddo di macchinari; f) fornitura di ferro lavorato; g) noli a caldo; h) autotrasporti per conto di terzi; i) guardiania dei cantieri.

Nel caso di appalti aventi ad oggetto più tipologie di prestazioni, la terna di subappaltatori andrà indicata con riferimento a ciascuna tipologia di prestazione omogenea prevista nel bando di gara.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione del subappaltatore di cui all'articolo 105 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nel caso attraverso apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80, l'affidatario provvederà a sostituire i subappaltatori non idonei.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indicherà puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi tranne nel caso in cui la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo consente. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante avviene anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'affidatario deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento ed inoltre corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentita la Direzione dei Lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati che deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 saranno messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario sarà tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Art. 2.44

PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI - SOSPENSIONI - PIANO DI QUALITA' DI COSTRUZIONE E DI INSTALLAZIONE

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'appaltatore presenterà alla Direzione dei lavori una proposta di programma di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 43 comma 10 del d.P.R. n. 207/2010, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Nel suddetto piano sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Esso dovrà essere redatto tenendo conto del tempo concesso per dare le opere ultimate entro il termine fissato dal presente Capitolato.

Entro quindici giorni dalla presentazione, la Direzione dei lavori d'intesa con la stazione appaltante comunicherà all'appaltatore l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'appaltatore entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei lavori.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma esecutivo dei lavori si darà per approvato fatte salve indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

La proposta approvata sarà impegnativa per l'appaltatore che dovrà rispettare i termini previsti, salvo modifiche al programma esecutivo in corso di attuazione per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei lavori.

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'appaltatore, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti legati a motivate esigenze organizzative dell'appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dalla Direzione dei Lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la Stazione Appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi.

La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Ove le ulteriori consegne avvengano entro il termine di inizio dei relativi lavori indicato dal programma esecutivo dei lavori redatto dall'appaltatore e approvato dalla Direzione dei Lavori, non si dà luogo a spostamenti del termine utile contrattuale; in caso contrario, la scadenza contrattuale viene automaticamente prorogata in funzione dei giorni necessari per l'esecuzione dei lavori ricadenti nelle zone consegnate in ritardo, deducibili dal programma esecutivo suddetto, indipendentemente dall'ammontare del ritardo verificatosi nell'ulteriore consegna, con conseguente aggiornamento del programma di esecuzione dei lavori.

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può essere disposta anche dal RUP per il tempo strettamente necessario e per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti, per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle esposte sopra, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, con le forme e modalità previste dall'articolo 107 comma 6 del d.lgs. n.50/2016 s.m.i.

Con la ripresa dei lavori sospesi parzialmente, il termine contrattuale di esecuzione dei lavori viene incrementato, su istanza dell'appaltatore, soltanto degli eventuali maggiori tempi tecnici strettamente necessari per dare completamente ultimate tutte le opere, dedotti dal programma operativo dei lavori, indipendentemente dalla durata della sospensione.

Ove pertanto, secondo tale programma, l'esecuzione dei lavori sospesi possa essere effettuata, una volta intervenuta la ripresa, entro il termine di scadenza contrattuale, la sospensione temporanea non determinerà prolungamento della scadenza contrattuale medesima.

Le sospensioni dovranno risultare da regolare verbale, redatto in contraddittorio tra Direzione dei Lavori ed appaltatore, nel quale dovranno essere specificati i motivi della sospensione e, nel caso di sospensione parziale, le opere sospese.

Ai sensi dell'art. 43, comma 4 del d.P.R. n. 207/2010, nel caso di opere e impianti di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, l'appaltatore ha l'obbligo di redigere e consegnare alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, di un [Piano di qualità di costruzione e di installazione](#).

Tale documento prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da porre in essere durante l'esecuzione dei lavori, anche in funzione della loro classe di importanza. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.

Art. 2.45

ISPETTORI DI CANTIERE

Ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, in relazione alla complessità dell'intervento, il Direttore dei Lavori può essere coadiuvato da uno o più direttori operativi e ispettori di cantiere, che devono essere dotati di adeguata competenza e professionalità in relazione alla tipologia di lavori da eseguire. In tal caso, si avrà la costituzione di un "ufficio di direzione dei lavori" ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice.

Gli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere collaboreranno con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel presente capitolato speciale di appalto.

La posizione di ispettore sarà ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. La stazione appaltante sarà tenuta a nominare più ispettori di cantiere affinché essi, mediante turnazione, possano assicurare la propria presenza a tempo pieno durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.

Gli ispettori risponderanno della loro attività direttamente al Direttore dei lavori. Agli ispettori saranno affidati fra gli altri i seguenti compiti:

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

- a) la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;
- b) la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- c) il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- d) il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- e) l'assistenza alle prove di laboratorio;
- f) l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- g) la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
- h) l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.

Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, ove nominati, saranno tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.

Il Direttore dei Lavori potrà delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

Con riferimento ad eventuali lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, svolgerà le seguenti funzioni:

- a) verifica della presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;
- b) controllo che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- c) accertamento delle contestazioni dell'impresa affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria, determinazione della misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- d) verifica del rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14, del Codice in materia di applicazione dei prezzi di subappalto e sicurezza;
- e) segnalazione al Rup dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Art. 2.46

PENALI

Ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

a) Nel caso in cui l'appaltatore non provveda nei tempi stabiliti dal D.L. alla prescrizioni notificategli, il D.L. provvederà ad applicare le penali di seguito riportate:

TABELLA “PENALI APPLICATE”

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA ASPETTO RIF. ENTITA' PENALE NOTE RITARDO NELL'AVVIO DI UN INTERVENTO

Standard Tabella “Prestazioni”

50,00 Euro per ogni giorno di ritardo

RITARDO NELL'AVVIO DI UN INTERVENTO URGENTE

Standard Tabella “Prestazioni”

100,00 Euro se ritardo < 1 gg.

250,00 Euro per se ritardo oltre 1 gg.

RITARDO NELL'AVVIO DI UN INTERVENTO IN EMERGENZA

Standard Tabella

“Prestazioni”

250,00 Euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo

Fatte salve eventuali altre responsabilità civili e penali.

N.3 ritardi possono essere causa di risoluzione contratto

RITARDO NELL'ULTIMAZIONE DI UN INTERVENTO

Standard Tabella “Prestazioni”

50,00 euro per ogni giorno di ritardo

“SUPPORTO TECNICO” ASPETTO RIF. ENTITA' PENALE NOTE RITARDO O

MANCATA COMUNICAZIONE ALLA D.L. DELLE CHIAMATE AL NUMERO VERDE

Standard Tabella

“Prestazioni 25 Euro per ogni ritardo superiore all' ora.

50,00 Euro per ogni mancata comunicazione

RITARDO O MANCATA COMUNICAZIONE ALLA D.L. DEL “PROGRAMMA GIORNALIERO DEGLI INTERVENTI”

Standard Tabella

“Prestazioni”

25 Euro per ogni ritardo superiore all' ora.

50,00 Euro per ogni mancata comunicazione

RITARDO NELLA PRESENTAZIONE DI RAPPORTI DI INTERVENTO

Standard Tabella

“Prestazioni”

50,00 Euro per ogni giorno di ritardo Max 1 proroga al mese

RITARDO NELLA EFFETTUAZIONE DI UNA ISPEZIONE

Standard Tabella

“Prestazioni

100 E per ogni giorno di ritardo

RITARDO NELL'EMISSIONE DI UN PREVENTIVO SOMMARIO

Standard Tabella

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

“Prestazioni”

50,00 Euro per ogni giorno di ritardo

RITARDO NELL'EMISSIONE DI UNA PERIZIA TECNICA

Standard Tabella

“Prestazioni”

150,00 Euro per ogni giorno di ritardo

RITARDO NELLA PRESENTAZIONE DI UN RENDICONTO MENSILE

Standard Tabella

“Prestazioni”

150,00 Euro per ogni settimana di ritardo Max 1 proroga al mese

**PIÙ DI 5 SEGNALAZIONI AL MESE DI INDISPONIBILITÀ DEL NUMERO VERDE
INTERFACCIA CON L'UTENZA**

Standard Tabella

“Prestazioni”

500,00 Euro

**IRREPERIBILITA' INCARICATO H/24 INTERFACCIA D.L./R.U.P. NEI CASI DI
URGENZA**

Standard Tabella

“Prestazioni”

500,00 Euro Fatte salve eventuali altre responsabilità civili e penali.

MANCATA O RITARDATA SEGNALAZIONE DI DISSESTI STRADALI

Standard Tabella

“Prestazioni”

150,00 Euro per ogni mancata o tardiva segnalazione

b) notifica delle penali

L'eventuale applicazione delle penali sarà notificata per iscritto a seguito del controllo eseguito dalla D.L. sui rendiconti mensili o immediatamente a mezzo fax in caso di ritardi nell'avvio di interventi urgenti o in emergenza.

c) Effetti delle penali

L'applicazione di tutte le penali, di cui al presente articolo, avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione sul primo pagamento utile.

Qualora l'Appaltatore avesse accumulato in un anno penali per un importo pari o superiore al 10 % del valore annuo del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e ciò costituisce per l'Amministrazione Comunale motivo per azionare la procedura di risoluzione del contratto L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del presente contratto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

Relativamente alla esecuzione della prestazione articolata in più parti, come previsto dal progetto esecutivo e dal presente Capitolato speciale d'appalto, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più d'una di tali parti, le penali su indicate si applicano ai rispettivi importi.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Art. 2.47

SICUREZZA DEI LAVORI

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento eventualmente predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della Stazione appaltante.

L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro **dieci** giorni dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto.

L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.

Qualora non sia previsto Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), l'Appaltatore sarà tenuto comunque a presentare un Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) del Piano di Sicurezza e Coordinamento conforme ai contenuti dell'Allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

Nei casi in cui è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.

Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.

Ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, viene designato il coordinatore per la progettazione (CSP) e, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa, si procederà alle seguenti verifiche prima della consegna dei lavori:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatta salva l'acquisizione d'ufficio da parte delle stazioni appaltanti pubbliche, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) copia della notifica preliminare, se del caso, di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b).

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

- che il committente è in forza delle competenze attribuitegli il sig.
- che il Responsabile dei Lavori, eventualmente incaricato dal suddetto Committente (ai sensi dell'art. 89 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81) è il sig.
- che i lavori appaltati rientrano/non rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
- che il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione è il sig.
- che il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione è il sig.
- di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto facente parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte, tenendo conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta, assommano all'importo di Euro 2.187,330

Nella fase di realizzazione dell'opera il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove previsto ai sensi dell'art. 92 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:

- verificherà, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese appaltatrici (e subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ove previsto;
- verificherà l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza;
- adeguerà il piano di sicurezza e coordinamento ove previsto e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

- organizzerà, tra tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, la cooperazione ed il coordinamento delle attività per la prevenzione e la protezione dai rischi;
- sovrintenderà all'attività informativa e formativa per i lavoratori, espletata dalle varie imprese;
- controllerà la corretta applicazione, da parte delle imprese, delle procedure di lavoro e, in caso contrario, attuerà le azioni correttive più efficaci;
- segnalerà al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta, le inadempienze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento, senza fornire idonea motivazione, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro. In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, egli potrà sospendere le singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 2.48

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 2.49

CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro **QUINDICI** giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al Rup unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori il responsabile del procedimento darà avviso al Sindaco o ai Sindaci del comune nel cui territorio si eseguiranno i lavori, i quali curano la pubblicazione, nei comuni in cui l'intervento sarà stato eseguito, di un avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'esecutore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso questo termine il Sindaco trasmetterà al responsabile del procedimento i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente presentati. Il responsabile del procedimento inviterà l'esecutore a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimetterà al collaudatore i documenti ricevuti dal Sindaco o dai Sindaci interessati, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

Art. 2.50

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al d.m. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, alla vigente normativa e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori; in particolare anche gli oneri di seguito **elencati**:

- la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico di cantiere;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni ed avanzati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;
- la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

cantiere, l'inghiaamento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;

- la sorveglianza sia di giorno che di notte del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutti i beni di proprietà della Stazione Appaltante e delle piantagioni consegnate all'Appaltatore. Per la custodia di cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di personale addetto con la qualifica di guardia giurata;
- la costruzione, entro la recinzione del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso ufficio del personale, della Direzione ed assistenza, sufficientemente arredati, illuminati e riscaldati, compresa la relativa manutenzione. Tali locali dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici con relativi impianti di scarico funzionanti;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere;
- il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latitanti le opere da eseguire;
- la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
- l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;
- la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
- l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti;
- il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;
- la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso ed il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette ed a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della Stazione Appaltante;
- l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;
- il ricevimento, lo scarico ed il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione Appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 17 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;
- il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;
- la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la trasmissione alla Stazione Appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari;
- la disciplina e il buon ordine dei cantieri. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo ["Ammontare dell'Appalto"](#) del presente Capitolato. Detto eventuale compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerta ribasso contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 2.51

CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

L'Appaltatore ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la Stazione Appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'Assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 105 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., devono essere indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

Art. 2.52

PROPRIETA' DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

In attuazione dell'art. 36 del Capitolato generale d'appalto d.m. 145/2000, i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.

Qualora detti materiali siano ceduti all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi di contratto.

Art. 2.53

RINVENIMENTI

Nel caso la verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del d.lgs. 50/2016 risultasse negativa, al successivo eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico esistenti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applicherà l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto (d.m. 145/2000); essi spettano di pieno diritto alla Stazione Appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso dei loro rinvenimento, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori, ovvero nel sito da questi indicato, che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.

L'appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

L'appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.

Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

Art. 2.54

BREVETTI DI INVENZIONE

I requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire possono riferirsi anche allo specifico processo di produzione o di esecuzione dei lavori, a condizione che siano collegati all'oggetto del contratto e commisurati al valore e agli obiettivi dello stesso. A meno che non siano giustificati dall'oggetto del contratto, i requisiti tecnici e funzionali non fanno riferimento a una fabbricazione o provenienza determinata o a un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un determinato operatore economico, né a marchi, brevetti, tipi o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale riferimento è autorizzato, in via eccezionale, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto del contratto non sia possibile: un siffatto riferimento sarà accompagnato dall'espressione «o equivalente».

Nel caso la Stazione Appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'Appaltatore vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei Lavori, l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

Art. 2.55

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

Accordo bonario

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Non potranno essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016.

Il direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 205 comma 5 del d.lgs. n. 50/2016.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Arbitrato

Se non si procede all'accordo bonario e l'appaltatore conferma le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è attribuita al procedimento arbitrale ai sensi dell'articolo 209 del Codice dei contratti, in quanto applicabile, come previsto dall'autorizzazione disposta dalla Stazione appaltante. L'arbitrato è nullo in assenza della preventiva autorizzazione o di inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara, ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito.

L'appaltatore può recusare la clausola compromissoria, che in tale caso non sarà inserita nel contratto, comunicandolo alla stazione appaltante entro 20 (venti) giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. In ogni caso è vietato il compromesso.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, designerà l'arbitro di propria competenza scelto tra soggetti di provata esperienza e indipendenza nella materia oggetto del contratto cui l'arbitrato si riferisce. Il Presidente del collegio arbitrale sarà designato dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC tra i soggetti iscritti all'albo in possesso di particolare esperienza nella materia. La nomina del collegio arbitrale effettuata in violazione delle disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 209 del d.lgs. n. 50/2016, determina la nullità del lodo.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Esauriti gli adempimenti necessari alla costituzione del collegio, il giudizio si svolgerà secondo i disposti dell'articolo 209 e 210 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le parti sono tenute solidalmente al pagamento del compenso dovuto agli arbitri e delle spese relative al collegio e al giudizio arbitrale, salvo rivalsa fra loro.

Art. 2.56

DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - INVARIABILITA' DEI PREZZI - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto.

Essi compensano:

a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;

b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;

c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;

d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

E' esclusa ogni forma di revisione prezzi se le modifiche del contratto, a prescindere dal loro valore monetario, non sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili, comprensive di quelle relative alla revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.

Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate, sulla base dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, solo per l'eccedenza rispetto al **dieci per cento** rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.

Se le variazioni ai prezzi di contratto comportino categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvederà alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno valutati:

a) desumendoli dal prezzo della stazione appaltante o dal prezzo predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, ove esistenti;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;

c) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'impresa affidataria, e approvati dal Rup.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori saranno approvati dalla stazione appaltante, su proposta del Rup.

Se l'impresa affidataria non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungere l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

Art. 2.57

OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI

La progettazione, i materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n.305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP. Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".

L'appaltatore, il progettista, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore, ognuno secondo la propria sfera d'azione e competenza, saranno tenuti a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.

Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, rendendosi soggetto alle sanzioni previste dal D.lgs. 106/2017, l'appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto alla Stazione appaltante ed al Direttore dei lavori il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.

Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine, che, redigendo una apposita dichiarazione, dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

CAPO III

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutti gli interventi necessari su le parti soggette alla naturale usura e funzionamento con la cadenza stabilita da apposita tabella che sarà allegata al presente capitolato, con possibilità di implementazione degli elementi che in corso dell'appalto dovessero essere resi disponibili all'Amministrazione, per questi l'Impresa dovrà accettare senza riserve e agli stessi patti e condizioni accettate con il contratto. La ditta avrà cura altresì la realizzazione di tutte le relative operazioni necessarie ed idonee a garantire la sicurezza pubblica e degli operatori addetti al servizio; quanto sopra nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

Al termine dei lavori le opere oggetto dell'Accordo Quadro dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante funzionanti; l'Accordo Quadro stesso comprende quindi quanto è necessario per raggiungere tali finalità.

Il sistema viario del Comune di Pollena Trocchia è composto da circa 27 km di strade carrabili, sono presenti piazze e “larghi” attrezzati con verde urbano, arredo.

La quasi totalità delle predette strade presenta, per la parte carrabile, pavimentazione in tappetino bituminoso su sottofondo in cemento armato e, per la parte pedonale, marciapiedi in gran parte con pavimentazione in cubetti di pietra lavica su sottofondo in cemento armato con cospicua presenza di alberature di alto fusto.

Sulle strade sono presenti impianti di raccolta acque piovane costituiti da griglie di raccolta e nelle zone criticamente riconosciute sono state disposti grigliani e anche bocche di raccolta che adducono all'impianto principale di smaltimento misto o negli alvei.

In ogni singolo intervento sono compresi tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie a garantire la realizzazione degli stessi a regola d'arte e, comunque, nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente Accordo quadro.

L'Impresa deve utilizzare la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi e assicurare, in ogni caso, un intervento tempestivo sui luoghi oggetto dei lavori.

La manutenzione è diretta al mantenimento delle strade, delle piazze e “larghi” in stato di efficienza e funzionalità in ogni loro parte.

L'Impresa, inoltre, dovrà risolvere ogni problema connesso agli interventi di manutenzione in modo che la Stazione Appaltante sia sollevata da ogni relativa incombenza e responsabilità.

L'Impresa, dovrà, in particolare:

- eseguire gli interventi di manutenzione in armonia con le attività didattiche e istituzionali della Stazione Appaltante;

- gestire le richieste di interventi di manutenzione, di qualunque genere (in forma scritta, telefonica, informatica od orale), con procedimenti che consentano, in qualunque momento, la loro precisa conoscenza, anche con riferimento:

1. ai richiedenti;

2. agli edifici, alle unità ed agli ambienti per i quali sono stati richiesti gli interventi;

3. ai tipi e alle categorie di lavoro interessate dagli interventi;

4. all'oggetto degli interventi;

- eseguire i lavori in funzione della sicurezza dei locali;

- elaborare la documentazione necessaria, da sottoporre all'esame della Direzione dei Lavori, per tutti gli interventi che richiedono elaborazioni procedurali o certificazioni di regolarità esecutiva;

- curare la gestione della contabilità degli interventi eseguiti, organizzata in modo da consentire alla Direzione dei Lavori la verifica di ogni singolo intervento e la conoscenza analitica di tutti i lavori

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

eseguiti per categorie e tipi di intervento, separati anche per impianti, edifici e ambienti, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante;

- deve inoltre nominare il Responsabile del Servizio di prevenzione e comunicarne il nominativo prima dell'inizio dei lavori;
- mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e far osservare ai dipendenti ed agli operai le leggi, i regolamenti, le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

ART. 3.1

INTERVENTI DI LAVORI OBBLIGATORI

Tale operazione è fatta d'obbligo in modo urgente nell'ambito delle attività connesse alla protezione civile e in caso di Codice relativo, secondo le modalità previste nelle tabelle disposte dal capo del III Settore LL.PP. manutenzioni – Protezione civile.

A) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE

Le opere che formano oggetto dell'Accordo Quadro possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori:

- tempestivo intervento per eliminare le principali fonti di pericolo per la pubblica incolumità ed inoltre sarà obbligo dell'appaltatore effettuare un controllo costante del territorio Comunale (proprio reparto) effettuato con frequenza settimanale per monitorare gli stati di pericolo (buche e/o anomalie di percorribilità anche se dovute a inconvenienti su impianti di competenza altri Enti (GORI-ENI-ENEL- etc.) e produrre apposita scheda firmata in contraddittorio. Nel corso di tale controllo settimanale, gli addetti dell'impresa aggiudicataria, verificassero la presenza di buche, avvallamenti o cedimenti pericolosi su carreggiate o marciapiedi, gli stessi dovranno intervenire immediatamente eliminando il pericolo per la pubblica incolumità. La presenza di situazioni anomale, dovranno essere debitamente riportate su apposito verbale e successivamente valutate dalla Direzione Lavori. Verranno contabilizzati solo i lavori effettivamente svolti e non l'onere di controllo in quanto obbligo contrattuale;
- interventi per ripristino infrastrutture in genere, causa danni, vandalismo, piccole migliorie e riqualificazioni;
- interventi di adeguamento della viabilità stradale in funzione delle richieste ed indicazioni impartite dal comando della Polizia Locale;
- intervento per ripristino segnaletica di tipo verticale o orizzontale, non più conforme causa vetustà, sinistri ed atti vandalici procurati da ignoti;
- interventi programmati a carattere vario quali, realizzazione di passi carrai, interventi per eventi e manifestazioni pubbliche e sgombero insediamenti abusivi;
- ripristino e mantenimento delle banchine delle strade sterrate, ripristino e mantenimento della percorribilità sui marciapiedi e piazze nonché di tutte le aree scoperte e percorribili presenti sul territorio comunale;

Tutto quanto altro necessario al fine della fruibilità delle strade, e manutenzioni aree pubbliche.(escluso la semaforica).

I lavori che formano oggetto delle prestazioni richieste e quindi del contratto, saranno individuati da ordini di servizio del DL descrittivi dei lavori a farsi nonché in apposite perizie tecniche.

In particolare essi saranno condotti:

A) in base a ordini di servizio del direttore dei lavori nell'ipotesi di lavori il cui importo sia inferiore a €. 3.000,00 (tremila,00 Euro);

B) in base a perizie tecniche che recepiscono le categorie dei lavori a farsi per restituire al normale uso il bene, nell'ipotesi di lavori il cui importo sia superiore a €. 3.000,00 (tremila,00 Euro). Tali perizie verranno autorizzate dal RUP.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

L'impresa relazionerà tempestivamente entro il giorno successivo alla D.L. sugli interventi eseguiti trasmettendo via email relazione dettagliata.

La mancata trasmissione della relazione comporterà l'applicazione della penale indicata nel presente capitolato.

Tutti i materiali di cui innanzi, oggetto della riparazione e/o sostituzione, devono essere identici a quelli preesistenti, salvo che la D.L. disponga la posa in opera di materiali diversi e/o migliorativi, comunque devono essere certificati; i certificati dei materiali su cui sono indicate le Norme di rispondenza devono essere allegati in fotocopia al verbale di intervento.

L'Appaltatore dovrà garantire lo svolgimento di interventi per emergenza 24h/24 ed in tutti i giorni dell'anno, per cui dovrà comunicare all'Amministrazione un apposito recapito telefonico cui fare riferimento.

L'appaltatore è tenuto a intervenire prontamente per qualsiasi intervento su sorgenti luminose o parti dell'impianto di pubblica illuminazione guaste in seguito a incidenti sia segnalati che rilevati, o nel corso delle ispezioni periodiche o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dei Servizi Tecnici o dei Vigili Urbani o forze dell'ordine.

ART. 3.2

INTERVENTI DI LAVORI OPZIONALI E DI MANUTENZIONE STRORDINARIA

Ai fini della funzionalità delle strade, sono oggetto del presente contratto anche gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al funzionamento dei servizi o alla funzionalità della sede stradale.

Tutti gli interventi che non riguardano la normale manutenzione delle strade comunali e non compresi nell'articolo precedente saranno ordinati, rilevati e quantificati a misura.

I lavori di manutenzione straordinaria in via generale sono quelli di seguito indicati:

- scavo su capostrada o su marciapiede per la sostituzione o realizzazione di tratti di condotte fognarie delle acque bianche o condotte dell'impianto di pubblica illuminazione con tubazioni in PVC di qualsiasi diametro e realizzazione di pozzetti di ispezione di qualsiasi dimensione con soletta in c.a. in opera o prefabbricata;
- fornitura e posa in opera di chiusini in ghisa di qualsiasi dimensione e forma;
- realizzazione di tratti di condotta fognaria acque bianche;
- rifacimento di solette di copertura pozzetti.
- Ripristini e/o aggiunte alle pavimentazioni o rivestimenti di opere esistenti su piazze, larghi con materiali lapidei o simili.

I lavori affidati con le predette modalità saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione.

L'Impresa designa un referente tecnico al quale la Direzione dei Lavori della Stazione Appaltante potrà fare riferimento per qualsiasi necessità.

Il referente tecnico della Impresa dovrà contattare giornalmente la Direzione dei Lavori per ricevere i relativi ordini e curare, per conto dell'Impresa, la esecuzione degli stessi.

In relazione a queste lavorazioni, l'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni dei lavori oggetto dell'Accordo Quadro verranno indicati e precisati all'atto del perfezionamento di ogni singolo Ordine di Lavoro che verrà inviato via fax o via email alla ditta esecutrice, fatte salve più precise indicazioni che, in fase di esecuzione, potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Le quantità delle lavorazioni a misura, potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione e afferire ad una sola categoria, anche se non prevista nella predetta stima.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ART. 3.3

SUPPORTO TECNICO

Le attività di supporto di cui al presente articolo sono comprese nell'importo dell'appalto e pertanto si intendono compensate nel prezzo offerto dall'aggiudicataria, senza che per essi la stessa ditta debba pretendere compensi aggiuntivi.

Oltre le attività ordinarie e straordinarie l'Impresa deve essere disponibile per l'esecuzione di progettazioni esecutive su interventi puntuali, la progettazione deve essere eseguita da tecnico abilitato regolarmente iscritto ad Ordine professionale ed esercente la libera professione. Per tali attività l'Impresa non potrà richiedere ulteriori compensi oltre quanto stabilito Numero verde: L'appaltatore dovrà organizzare, a propria ed esclusiva cura e spese nessuna esclusa, una centrale operativa con numero verde – call center - in grado di ricevere in ogni momento le richieste degli utenti. Il numero verde dovrà essere il punto di interfaccia più immediato ed agevole tra l'appaltatore, in qualità di prestatore di servizi per conto del Comune, e l'utenza cittadina. Lo stesso dovrà essere attivo tutti i giorni della settimana e per tutte le 24 ore di ogni giorno.

L'appaltatore dovrà inoltre comunicare entro le ore 9.00 di ogni giornata lavorativa al Direttore Lavori, tutte le chiamate ricevute e la conseguenziale programmazione degli interventi.

L'appaltatore è tenuto ad effettuare con tempestività i sopralluoghi necessari per l'individuazione dei problemi segnalati senza pretendere per questo altro compenso aggiuntivo. Egli avrà diritto solo al pagamento dei lavori, laddove disposti dal D.L.

Sarà compito dell'appaltatore pubblicizzare il numero verde presso la cittadinanza nelle forme e nelle maniere ritenute maggiormente efficaci ivi compreso il sito internet del Comune di Pollena Trocchia. I modi e le forme di pubblicità saranno approvati nel Piano Qualità di cui all'art. 3.21.

ARTICOLO 3.4

VIGILANZA DISSESTI STRADALI

La vigilanza viene intesa come azione e risultato del controllo sul territorio di dissesti stradali e rientra nell'ambito dell'importo complessivo dell'appalto e non darà luogo a compensi aggiuntivi.

Lo scopo del servizio è anche quello di monitorare costantemente le strade e marciapiedi cittadini, sia essi pubblici che di uso pubblico, compreso le piazze, le piazzette, e comunque tutte le aree pubbliche o di uso pubblico, al fine di avere piena conoscenza dei dissesti intesi come buche e/o sconnessione della carreggiata, zanella, cordoli, marciapiedi, che potrebbero diventare insidie e trabocchetti per gli utenti tali da causare richieste di risarcimenti danni materiali o biologici addebitabili al Comune.

La prestazione è relativa a tutti i dissesti sopra esplicitati a titolo esemplificativo, qualunque siano le cause che li hanno generati, e comprende l'immediata segnalazione e ripristino e dello stesso al III SETTORE LL.PP.. Laddove non sia possibile intervenire immediatamente la ditta dovrà tempestivamente avvisare il III SETTORE LL.PP. e provvedere a evidenziare il dissesto a norma di legge, al fine di evitare insidie e trabocchetti agli utenti..

Le modalità di funzionamento ed attivazione della presente prestazione sono esplicitate all'interno del piano di qualità di cui all'art. C/21 che l'appaltatore è tenuto a presentare entro 30 giorni dalla consegna dei lavori.

L'attivazione dell'attività di vigilanza avverrà entro trenta giorni dall'approvazione del piano di qualità, pena la immediata risoluzione del contratto.

Laddove un dissesto venga segnalato dal Comando dei VV.UU., dai cittadini o da personale dell'III SETTORE LL.PP. e lo stesso non sia stato precedentemente evidenziato dalla ditta nell'ambito di servizio svolto secondo quanto previsto nella Tabella Prestazioni dell'art. 2.12, il Direttore dei Lavori applicherà la penale di cui all'art. 2.46.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Se lo stesso dissesto, non preventivamente segnalato dalla ditta, sia causa di addebiti di risarcimento danni per il Comune, l'Amministrazione oltre all'applicazione delle penali di cui sopra, si potrà rivalere sulla ditta per tutte le spese sostenute ivi comprese quelle legali.

ART.3.5

ORDINI DELLA DIREZIONE LAVORI

L'impresa non potrà intraprendere alcuna attività lavorativa, se non avrà ricevuto per iscritto apposito ordine di servizio che indicherà succintamente le opere a farsi ed il termine entro il quale dovranno essere ultimate.

Gli ordini di servizio saranno diramati dalla Direzione Lavori, sulla base delle necessità rappresentate dall'Alta Sorveglianza o per ripristinare porzioni di impianto in avaria.

I lavori ordinati dovranno eseguirsi per qualsiasi ammontare, secondo le disposizioni puntuali della Direzione Lavori, anche se afferiscono ad una sola categoria di opere.

Gli Ordini di Servizio, le istruzioni e prescrizioni della Direzione dei Lavori dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme del Capitolato Speciale di Appalto e della normativa di riferimento. Resta comunque fermo il diritto dell'Appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito all'ordine impartitogli.

L'Appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'Ufficio della Direzione dei Lavori, nei giorni o nelle ore che saranno indicati, per i chiarimenti in merito alle osservazioni fatte, le istruzioni sullo sviluppo dei lavori, per collaborare alla compilazione della contabilità degli stessi e per sottoscrivere quei documenti contabili che l'Impresa è tenuta a firmare.

Il D.L. avrà la possibilità di associare all'ordine di servizio l'eventuale sussistenza di una situazione ritenuta:

☐ **IN EMERGENZA:** qualora l'intervento comporti una situazione di pericolo immediato per l'utenza. Si attiva il Pronto Intervento.

☐ **URGENTE:** qualora l'Utente segnali la sussistenza di una situazione di "gravi disservizi generali per gli utenti"

☐ **PROGRAMMATO:** In tutti gli altri casi.

Gli interventi per i quali sarà disposta insindacabilmente riconosciuta la esecuzione di somma urgenza per motivi di Protezione Civile, potranno anche essere ordinati verbalmente o telefonicamente del Responsabile della Protezione Civile o dal Comando dei VV.UU., in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicatrice debba pretendere maggiori compensi.

La tardiva esecuzione dei lavori ordinati produrrà l'applicazione della penale di cui all'articolo del presente CO mentre la mancata esecuzione, potrà comportare a insindacabile giudizio di D.L. e RUP la procedura dell'esecuzione d'Ufficio.

Qualora per più di tre volte l'impresa incorrerà in una tardiva e/o inosservanza degli ordini di servizio, l'Amm.ne si riserva di procedere alla risoluzione del contratto senza ulteriore incombenza, con semplice atto amministrativo e con incameramento della cauzione.

ART.3.6

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

L'oggetto concreto di ogni intervento di manutenzione sarà individuato in modo preciso all'atto dell'approvazione della singola perizia esecutiva od ordine di servizio impartito all'impresa in maniera scritta o per le vie brevi.

Nell'ordine di servizio del tecnico incaricato della direzione dei lavori, dovrà essere chiaramente descritta la modalità di esecuzione dei lavori a farsi. Lo stesso D.L. avrà cura di ordinare che i materiali impiegati siano del tipo e qualità simili a quelli esistenti e che le opere eseguite rispondano alla buona regola d'arte.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ART. 3.7

CONDUZIONE DEI LAVORI

I singoli lavori di manutenzione saranno, ordinati all'impresa dalla D.L., laddove l'importo degli stessi è inferiore a €. 3.000,00.

Su richiesta del DL l'appaltatore sarà tenuto a effettuare preventivo sommario dei lavori, nell'ambito dell'attività di supporto tecnico.

Per importi superiori l'ordinazione verrà effettuata previa redazione di perizia tecnica da parte dell'appaltatore. L'autorizzazione dei lavori di importi superiori verrà fatta dal RUP.

L'appaltatore è tenuto ad adempiere a questi compiti nell'ambito dei tempi assegnati nella tabella PRESTAZIONI:

L'appaltatore è tenuto a effettuare anche i lavori disposti su perizia tecnica elaborata dall'III SETTORE LL.PP..

I lavori commessi si intendono consegnati ed ordinati all'impresa con la sottoscrizione dell'ordine di servizio e per i lavori contenuti nelle perizie con la redazione di verbali di consegna. Le prestazioni di lavoro richieste che non hanno carattere di urgenza devono di norma essere iniziate entro gg. (cinque) dalla consegna dell'ordine di servizio o del verbale di consegna.

I lavori da eseguirsi con urgenza devono essere iniziati entro le 24 ore a partire dalla consegna dell'ordine o del verbale di consegna.

L'appaltatore o un suo delegato (direttore tecnico) è obbligato a recarsi quotidianamente entro le ore 9.00 presso l'ufficio manutenzione per ricevere gli ordini dei lavori da eseguire.

Nel caso che l'appaltatore non si presenti a ricevere nel giorno stabilito, con comunicazioni per fax o telegrafiche, la consegna dei lavori, gli verrà assegnato un termine perentorio, non superiore a tre giorni, trascorso inutilmente il quale il Comune avrà diritto o di risolvere il contratto, incamerando la cauzione, o di procedere alla esecuzione d'Ufficio, prescindendo dalle formalità relative a tale procedimento prescritte dal regolamento 25 maggio 1895, nr. 350.

Reperibilità: l'appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per la segnalazione di interventi urgenti.

Pronto intervento: ogni volta che la D.L. e/o l'A.C. e/o gli organi di Polizia Municipale o Carabinieri ne ravvisino l'opportunità per particolari situazioni che a loro insindacabile giudizio si configurino di possibile pericolo per le persone e/o per le cose e/o per il corretto funzionamento degli immobili in uso all'Amministrazione, segnalerà all'Appaltatore la necessità di intervenire immediatamente (max 1 ora) per l'eliminazione di qualsiasi situazione di pericolo e/o delle disfunzioni verificatesi. Laddove la chiamata verrà da Polizia Municipale o Carabinieri bisogna avvisare la D.L..

ART. 3.8

LAVORI A MISURA

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari desunti dall'elenco prezzi previsto per l'esecuzione dell'appalto.

ART. 3.9

LAVORI IN ECONOMIA

La Stazione Appaltante ha il diritto di chiedere all'Appaltatore, che ne ha l'obbligo, di fornire mano d'opera, mezzi d'opera e materiali per lavori e servizi le cui prestazioni saranno contabilizzate in economia.

Per i lavori in economia nel costo orario della manodopera si intende compresa ogni incidenza per attrezzi ed utensili di lavoro e quanto altro occorra per il loro impiego.

Gli operai per i lavori in economia dovranno essere qualificati per i lavori da eseguire e provvisti degli attrezzi ed utensili necessari che dovranno essere sempre in perfetta efficienza e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento. Nella contabilizzazione non verranno riconosciuti oneri per spese di trasporto e di trasferta.

Per le prestazioni in economia l'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare quotidianamente alla Direzione dei Lavori le liste con le ore di impiego relative agli operai, noli e materiali utilizzati. Le prestazioni non preventivamente autorizzate e/o non dichiarate dall'Appaltatore nei modi e nei termini di cui sopra non saranno in alcun modo riconosciute.

Le prestazioni e le forniture in economia saranno disposte dalla Direzione dei Lavori, mediante apposito ordine di servizio, solo per lavori secondari ed accessori e nei casi e nei limiti previsti dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

L'importo di tali prestazioni, e provviste non potrà superare quello debitamente autorizzato nei limiti definiti dall'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.

ART. 3.10

LAVORI A CORPO

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specifiche date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione delle stesse le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro riportate nella parte iniziale del presente capitolato speciale.

ART. C.11

ONERI PER LA SICUREZZA

La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza è effettuata in percentuale secondo gli stati di avanzamento rapportati all'importo contrattuale.

ART. C.12

TEMPO UTILE PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Per i lavori richiesti con ordine di servizio e per i quali è da prevedere una durata esecutiva non superiore ai 7 giorni non si darà luogo alla fissazione del termine per la ultimazione degli stessi. In caso di lavori che comportino presumibilmente un tempo maggiore il DL potrà determinare un termine superiore per la ultimazione.

Per i lavori commessi a seguito di perizia il tempo utile per la esecuzione degli stessi sarà concretamente determinato dal dirigente de III SETTORE LL.PP. su proposta del tecnico incaricato e quindi accettato dall'impresa all'atto della firma del verbale di consegna dei lavori.

Laddove l'appaltatore impieghi maggiore tempo nell'esecuzione dei lavori oltre il termine stabilito per l'esecuzione degli stessi, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, o preventiva richiesta di proroga motivata, sarà soggetto al pagamento di una penale, così come stabilito nel successivo art. 2.46.

ART. C.13

LAVORI IN EMERGENZA - PROTEZIONE CIVILE

La esecuzione dei lavori che comportano notevoli disagi devono essere eseguiti al massimo entro 24 ore dall'ordine.

Laddove vi sia pericolo immediato per cose e persone si attiva il servizio di pronto intervento.

In casi eccezionali è consentito derogare per validi motivi non dipendenti dalla volontà della ditta appaltatrice. In ogni caso tali lavori non possono essere eseguiti oltre 48 ore dall'ordine. Tutto quanto sopra ad integrazione dell'articolo C/12 del presente capitolato.

ART. C.14

SOSPENSIONE DEI LAVORI E PROROGHE

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche ed altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedono regolarmente ed a regola d'arte, il tecnico comunale responsabile dei lavori, può ordinare la sospensione dei singoli lavori di manutenzione, disponendo la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinano la sospensione.

La durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione di ogni intervento di manutenzione.

L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla direzione dei lavori purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.

I verbali per la concessione di sospensioni, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori, controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Stazione appaltante.

La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento con annotazione sul verbale.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ART. C.15

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La procedura che segue individua le principali fasi relative alla gestione degli Interventi e stabilisce i requisiti principali di processo cui l'Appaltatore dovrà attenersi nel corso dell'appalto.

La presente procedura sarà revisionata e dettagliata con l'approvazione del Piano qualità, una volta condiviso con l'Appaltatore tutti i dettagli operativi.

FASE 1 : RACCOLTA “RICHIESTE DI INTERVENTO EFFETTUATE AL NUMERO VERDE ATTIVATO DALL' APPALTATORE

Gli Utenti potranno emettere le richieste di intervento all' Appaltatore mediante contatto al numero verde.

L' appaltatore è tenuto:

- ☐ a raccogliere tutte le segnalazioni pervenute;
- ☐ al riesame della segnalazione ricevuta con eventuale contatto dell'Utente;
- ☐ alla valutazione del tipo di intervento richiesto sulla base della descrizione dello stesso, ed in particolare alla identificazione delle segnalazioni che originano interventi attivabili autonomamente o gli altri tipi di intervento per i quali è necessaria l' autorizzazione del D.L. e/o del R.U.P.;
- ☐ l'attivazione della relativa procedura di intervento nei tempi previsti dal presente capitolato.

L' Appaltatore è tenuto a comunicare entro le ore 9.00 del giorno successivo a quello delle segnalazioni, tutte le richieste di intervento ricevute.

FASE 2 - RACCOLTA ORDINI DI SERVIZIO DEL DL E/O PERIZIE TECNICHE AUTORIZZATE DAL R.U.P.

L' Appaltatore è tenuto a presentarsi ogni giorno lavorativo entro le ore 9.00 dal D.L. per ricevere gli ordini di servizio del DL e/o le perizie tecniche autorizzate dal RUP.

Lo stesso comunque è tenuto ogni qualvolta la D.L. e/o il R.U.P. lo ritengano necessario, a recarsi di persona, od inviare persona dotata di adeguata rappresentatività presso l'ufficio della D.L. e/o dal Responsabile del Procedimento, per ricevere ordini e fornire comunicazioni relative all'appalto.

In caso di urgenza vi si dovrà recare non appena ricevuta la convocazione.

FASE 3 ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AUTONOMIA

Laddove una Richiesta di Intervento effettuata da un Utente e/o DL, l'appaltatore è tenuto ad attivarsi per la risoluzione del problema nei tempi previsti dal presente capitolato, fermo restando l'obbligo di comunicare alla D.L. la esecuzione di detti lavori.

FASE 4 AUTORIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno autorizzati dalla DL entro l' importo di 3.000,00 Euro e dal RUP al di sopra di tale importo. E' nelle facoltà della D.L. e del R.U.P. autorizzare l' esecuzione dell'intervento con prescrizioni.

Ricevuta l'ordine o l'autorizzazione, l'Appaltatore provvederà alla esecuzione dell'intervento nei tempi prescritti dalla tabella PRESTAZIONI:

FASE 5 : PROGRAMMAZIONE GIORNALIERA DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Ciascun Intervento dovrà essere avviato entro i tempi previsti dal presente capitolato (rif. Tabella “Prestazioni”) e con riferimento al “carattere” assegnato allo stesso (ordinario, urgente, in emergenza)

L'Appaltatore predisporrà giornalmente un “Programma giornaliero degli Interventi” e lo presenterà alla D.L. entro le ore 9.00 del giorno stesso, così da permettere il tempestivo controllo da parte della D.L. Tale “programma” potrà essere comunicato anche via fax o, previo accordo con la DL, via e-mail, e dovrà contenere tutti gli interventi programmati e da effettuarsi nella giornata di riferimento con indicazione:

- ☐ della strada interessata;
- ☐ dell' oggetto specifico dell' intervento;

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

- ☐ della richiesta di Intervento effettuata, se attivabile in autonomia;
- ☐ della Ordine /autorizzazione ricevuta se non attivabile in autonomia;
- ☐ della squadra operativa inviata.

Il Programma Giornaliero degli Interventi indicherà anche le ispezioni programmate e/o i sopralluoghi compresi nell' ambito del servizio di supporto operativo.

FASE 6 : PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DEGLI INTERVENTI

Eventuali richieste di proroghe dei termini per l'avvio (o la conclusione) di un dato Intervento potranno essere presentate dall'Appaltatore unicamente all'interno del "Programma giornaliero degli Interventi". Tali proposte potranno essere presentate solo a fronte di eventi ragionevoli e motivati e, soprattutto, prima che si verifichi un qualsiasi ritardo (e non "a sanatoria").

L'accoglimento della proposta è totalmente a discrezione della D.L. e dovrà essere comunque notificata ufficialmente all'Appaltatore via fax, così da lasciarne traccia ai fini della rendicontazione.

FASE 7 : RENDICONTAZIONE MENSILE DEGLI INTERVENTI ULTIMATI DA PARTE DELLA "SEDE OPERATIVA"

L'attività dovrà essere svolta dall'Appaltatore con cadenza mensile, nei tempi previsti dalla Tabella "Prestazioni" e prevede la presentazione alla D.L. :

- ☐ dell'elenco di tutti gli Interventi di manutenzione ultimati completi di dettagli sulla "tipologia", sull'edificio interessato, sul "carattere", sui tempi di Intervento (autorizzazione, avvio, ultimazione) e sui costi.
- ☐ dell' elenco di tutti gli intereventi in corso e quelli programmati.

I rendiconti mensili sono soggetti ad approvazione da parte della D.L. . La D.L. notificherà all'Appaltatore l'esito del controllo eseguito sui rendiconti mensili, nonché l'approvazione dello stesso. Sulla base dei rendiconti approvati saranno emessi gli Stati di Avanzamento Lavori con la cadenza prevista dal presente capitolato.

FASE 8: MONITORAGGI ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DA PARTE DELLA D.L.

I monitoraggi da parte della D.L. sugli Interventi eseguiti saranno effettuati mediante:

- ☐ (eventuale) sopralluogo e controllo attività svolta e stato Intervento;
- ☐ verifica del rispetto delle tempistiche richieste (sull'avvio e ultimazione, nonché sulle attività di "supporto tecnico gestionale").

Le non conformità riscontrate saranno notificate all' appaltatore al momento del sopralluogo, con ordine di servizio scritto o sul rendiconto emesso.

Eventuali Non Conformità riscontrate dalla D.L. possono comportare:

- ☐ la richiesta di completamento / rifacimento di un dato Intervento;
- ☐ la revisione di un rendiconto emesso;
- ☐ l'applicazione di una penale al momento dell'emissione dello stato d'avanzamento lavori.

ART. C.16

ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI

L'esecuzione degli interventi dovrà avvenire a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza. Gli oneri relativi alla dotazione ed organizzazione per l'esecuzione degli interventi e i rapporti con la D.L. e/o il Responsabile del Procedimento descritti nei successivi articoli, sono a completo carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà dimostrare di avere la piena disponibilità al momento della consegna dei lavori, delle attrezzature e del personale tecnico/amministrativo richieste dal presente capitolato o offerte in sede di gara in modo tale da poter svolgere tutte le attività previste dal presente capitolato.

La mancata dimostrazione anche di un solo dei requisiti di cui trattasi è motivo di revoca dell'aggiudicazione.

Se nel corso di esecuzione del contratto dovesse venir meno anche uno solo dei requisiti richiesti, nonostante le sollecitazioni della committenza, si procederà alla risoluzione del contratto stesso.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ART. C.17

PRESENTAZIONE DEL “PIANO QUALITÀ” PER I LAVORI DI MANUTENZIONE DI CUI ALL’OGGETTO ED ATTIVITA’ DI SUPPORTO.

Entro trenta giorni dalla consegna dei lavori, l’Appaltatore dovrà presentare alla D.L. il “Piano Qualità” relativo ai lavori di manutenzione stradale ed attività di supporto.

Attraverso tale documento l’Appaltatore presenta alla D.L.:

- l’organizzazione preposta alla gestione delle diverse attività (lavori, supporto);
- le risorse umane di riferimento;
- i mezzi e le attrezzature messe a disposizione;
- eventuali proposte migliorative alle procedure previste per la gestione degli interventi di manutenzione ;
- la procedura da seguire per l’attivazione delle prestazioni di reperibilità;
- la procedura da seguire per l’attivazione delle prestazioni di pronto intervento;
- le modalità di funzionamento dei servizi;
- la modulistica utilizzata per lo svolgimento delle diverse attività (es. Programmi giornalieri, Rendiconti mensili, Report, ecc...);
- il sistema di monitoraggio interno sui lavori eseguiti e sulle prestazioni di supporto;
- il sistema di conservazione e protezione della documentazione e dei dati informatici;
- quanto altro ritenuto opportuno per l’efficace funzionamento dell’appalto.

La D.L. sottoporrà a verifica documentale il “Piano Qualità”, al fine di confrontare:

- la completezza delle informazioni in esso contenute;
- la sua conformità ai requisiti organizzativi e di processo contenuti nel presente capitolato;
- il recepimento di eventuali “requisiti aggiuntivi” dichiarati dall’Appaltatore nel progetto presentato.

A fronte della verifica documentale, la D.L. notificherà ufficialmente all’Appaltatore eventuali modifiche che è necessario apportare al “Piano Qualità” e assegnerà all’ appaltatore il termine ultimo per l’ adeguamento del Piano di Qualità.

L’Appaltatore è tenuto a presentare alla D.L. entro il termine assegnato una proposta per il recepimento di tutte le prescrizioni, corredate da un programma temporale per il completo recepimento delle stesse. Tale proposta dovrà essere formalmente accettata dalla D.L.

L’ esito positivo dell’ accertamento della DL sul Piano Qualità dovrà evincersi da apposito verbale notificato all’ Appaltatore.

L’attivazione della prestazione di vigilanza dei dissesti stradali avverrà entro trenta giorni dall’approvazione del piano di qualità.

Il mancato recepimento delle prescrizioni date dalla D.L. e il ritardo comportato alla presentazione del Piano Qualità per più di un mese sul tempo assegnato dal D.L. potrà alla rescissione del contratto.

ART. C.18

CONSEGNA LAVORI E ATTIVITÀ SVOLTE NEL “PERIODO TRANSITORIO”

Non appena espletata la gara e formalizzato l’affidamento dell’appalto, i lavori potrebbero affidati all’ Appaltatore, nelle more della sottoscrizione del contratto, laddove se ne verifichi che la mancata prestazione possa arrecare grave danno all’interesse pubblico che è destinata a soddisfare.

L’attività di supporto partirà entro 30 giorni dall’affidamento delle opere, secondo quanto previsto dall’ art. C.17.

ART. C.19

COSTITUZIONE IN MORA

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

Tutti i termini e le comminatorie contenute nel presente capitolato operano di pieno diritto senza obbligo per il Comune della costituzione in mora dell'appaltatore.

ART. C.24

RINVIO ALLE NORME

Per quanto non previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme vigenti in materia di opere pubbliche e alle disposizioni di legge in vigore, come esposto nell'art. 2.55.

Il Tecnico
Ing. Francesco Schiavone

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

ANALISI LAVORI

SCHEMA 1

LAVORI DI RAPPEZZI DI TAPPETINO DI ASFALTO

DI SPESSORE MEDIO NON INFERIORE A CM. 4,5 3,00

S'intende il ripristino di avvallamenti di sedi stradali con la fornitura e posa in opera di tappetino di minimo 3,30 metro cubo al giorno, con obbligo di fornire bollette di carico del tappetino al D. L.. Il lavoro deve essere eseguito come segue:

Taglio di asfalto con mezzi meccanici o fresatura;

Disfacimento di conglomerato bituminoso compreso il trasporto a rifiuto;

Innaffiamento di bituminatura superficiale eseguito su strato bituminoso;

Fornitura e posa in opera di strato di usura di conglomerato bituminoso (TAPPETINO) della I^a cat. di peso adeguato;

Rullatura meccanica di peso adeguato;

Pulizia della sede stradale circostante;

Rilievo con disegno a schizzo quotato con individuazione dei civici di riferimento del sito d'intervento su scheda fornita dal direttore dei lavori e foto allegata prima dell'intervento.

Misura non inferiore a:

A) da mq.0,00 a 1,00 = €. 11,00/mq.

B) da mq.1,01 a 3,00 = €. 8,80/mq.

C) da mq.3,01 a 5,00 = €. 5,50/mq.

E' facoltà dell'III SETTORE LL.PP. determinare il costo dell'intervento a misura così come sopra definito od a forfait.

Nella detta ultima ipotesi il prezzo massimo per la richiesta prestazione è definito in €. 750,00

ANALISI LAVORI

SCHEMA 2

LAVORI DI RAPPEZZI DI TAPPETINO DI ASFALTO

DI SPESSORE MEDIO NON INFERIORE A CM. 4,5

S'intende il ripristino di avvallamenti di sedi stradali con la fornitura e posa in opera di tappetino di minimo 6,60 metro cubo al giorno con obbligo di fornire bollette di carico del tappetino alla D. L..

Il lavoro deve essere eseguito come segue :

Taglio di asfalto con mezzi meccanici o fresatura;

Disfacimento di conglomerato bituminoso compreso il trasporto a rifiuto;

Innaffiamento di bituminatura superficiale eseguito su strato bituminoso;

Fornitura e posa in opera di strato di usura di conglomerato bituminoso (TAPPETINO) della I^a cat. di peso adeguato;

Rullatura meccanica di peso adeguato;

Rilievo con disegno a schizzo quotato con individuazione dei civici di riferimento del sito d'intervento su scheda fornita dal direttore dei lavori e foto allegata prima dell'intervento.

Misura non inferiore a:

A) da mq. 5,01 a 10,00 = €. 4,40/mq.

B) da mq.10,01 a 20,00 = €. 3,85/mq.

C) da mq.20,01 e oltre come da tariffa indicata da capitolato.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

CAPITOLO 4

BARRIERE STRADALI ED OPERE ACCESSORIE

Art. 4.1

Premessa - Operazioni preliminari di sicurezza

Le barriere di sicurezza stradale e i dispositivi di ritenuta sono posti in opera essenzialmente al fine di fornire agli utenti della strada e agli esterni eventualmente presenti, accettabili condizioni di sicurezza in rapporto alla configurazione della strada, garantendo, entro certi limiti, il contenimento dei veicoli che dovessero tendere alla fuoriuscita dalla carreggiata stradale.

Le barriere di sicurezza stradale e gli altri dispositivi di ritenuta devono quindi essere idonei ad assorbire parte dell'energia di cui è dotato il veicolo in movimento, limitando contemporaneamente gli effetti d'urto sui passeggeri.

A seconda della loro destinazione ed ubicazione, le barriere ed altri dispositivi si dividono nei seguenti tipi:

- a) barriere centrali da spartitraffico;
- b) barriere laterali;
- c) barriere per opere d'arte, quali ponti, viadotti, sottovia, muri, ecc.;
- d) barriere o dispositivi per punti singolari, quali barriere per chiusura varchi, attenuatori d'urto per ostacoli fissi, letti di arresto o simili, terminali speciali, dispositivi per zone di approccio ad opere d'arte, dispositivi per zone di transizione e simili.

In particolare le barriere possono essere previste per:

- la delimitazione di strade
- la regolazione del traffico
- la delimitazione di aree di cantiere, di aree riservate o pericolose, di aree di parcheggio
- la delimitazione di percorsi pedonali o ciclabili, deviazioni stradali.

Nel caso di lavori di installazione in presenza di traffico occorrerà predisporre la segnaletica stradale necessaria al fine di deviare il traffico stesso e proteggere il personale dal flusso degli automezzi, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Lo scarico degli elementi della barriera stradale dagli automezzi di trasporto potrà avvenire con una gru installata su automezzo o mediante elevatori muniti di forche.

Il personale dovrà essere munito del previsto abbigliamento ad elevata visibilità oltre che di DPI quali scarpe, guanti, occhiali ed in particolari casi di casco, cinture di sicurezza e quanto altro previsto dallo specifico sito e dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

Le barriere stradali, di forma e dimensione indicati in progetto, saranno eseguite ovvero installate, se approvvigionate come elementi prefabbricati, lungo il tracciato progettuale o nei luoghi che la Direzione Lavori designerà.

Art. 4.2

Barriere in calcestruzzo tipo NewJersey

La barriera di sicurezza multimpiego in calcestruzzo, denominata anche "barriera tipo NewJersey", trova largo uso in opere di delimitazione stradale e nella stragrande maggioranza dei casi si prescrive

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

in forma prefabbricata a motivo della migliore finitura del prodotto e della presenza di certificazioni tecniche rilasciate in allegato dallo stabilimento di produzione.

Tale barriera antiurto, in qualsiasi configurazione sia progettualmente richiesta (es. spartitraffico, protezione laterale, ecc.) sarà conforme alle classi di contenimento con crash-test positivo ai sensi del D.M. 2367/2004 ed alla norma UNI EN 1317.

Il suo profilo sarà volto a minimizzare il danno ai veicoli in caso di contatto accidentale, mantenendo nel contempo la capacità di prevenzione di salti alla corsia opposta con conseguenti scontri frontali.

Il risultato sarà ottenuto permettendo alle gomme del veicolo di salire sul piede a base inclinata, la cui pendenza obbligherà la ruota e quindi il veicolo ad allontanarsi dalla barriera.

Con le dovute predisposizioni il sistema risulta essere anche un valido supporto per recinzioni e cancelli, una protezione per scarpate o pendii, curve stradali o altre casistiche progettualmente indicate.

Per evitare l'alterazione della struttura costituita da calcestruzzo, con conseguenti fessurazioni e corrosione dei ferri di armatura, sarà necessaria una miscela di composizione con caratteristiche fisiche notevoli in quanto a durabilità. Tutti gli elementi dovranno essere idonei per l'utilizzo anche in ambienti montani sottoposti a cicli di gelo-disgelo (dove di solito avviene l'utilizzo di sali disgelanti per le strade) e/o in ambienti marini sottoposti a contatto diretto con l'acqua di mare o ad aerosol marino.

Il calcestruzzo costituente il manufatto, dovrà essere classificabile come "ad alta prestazione e resistenza", con profilo esterno liscio e privo di alcuna imperfezione (es. fessure, vuoti, ecc.).

A prescindere dal sito e dalla natura di impiego del manufatto prefabbricato, dovranno essere impiegati:

calcestruzzo armato vibrato

cemento 42,5 R o superiore

armatura in acciaio Fe B450C

elementi con resistenza a compressione almeno da 600 Kg/cm² (UNI EN 12390-3)

elementi con classe di esposizione (UNI EN 206): XF4 (resistente all'attacco di cicli di gelo-disgelo in condizioni di elevata saturazione con agente antigelo oppure acqua di mare) e/o XS3 (resistente alla corrosione da cloruri presenti nell'acqua marina) ovvero \$MANUAL\$

elementi con resistenza a flessione unitaria (UNI EN 196-1) da 60 N/cm²

elementi prefabbricati in cls adatti all'utilizzo per recinzione con capacità portante (UNI EN 12839)

cls resistente ai cicli di gelo-disgelo (UNI 7087) 0,7 daN/m²

capacità di assorbimento d'acqua: < 6%

prova di adesione vernice-supporto (UNI 8298-1) (Forza media = 1,0 ton).

La finitura finale della barriera dovrà essere:

- colorata con vernice a base di quarzo e resine acriliche lavabile ed idrorepellente

ovvero

- colorata con specifica verniciatura assorbi smog e autopulente costituita da un rivestimento protettivo trasparente, antinquinamento e antibatterico al biossido di titanio

ovvero

- realizzata in ghiaino lavato e spaccato, nel caso di ambientazioni di pregio o in contesti di arredo urbano.

Accessori forniti in opera con il manufatto

- Gruppi piastra di collegamento in acciaio da montare alla base delle barriere o fissare solidamente al terreno con forme di piastre ad "L".

- Fori verticali passanti ove sarà possibile inserire pali tondi, pali piatti o a T di diverse dimensioni per la realizzazione di una recinzione o l'installazione di segnaletica verticale.

- Piastre in acciaio inserite nel getto e collegate all'armatura alle quali si fisseranno, con viti inox, i montanti di eventuali cancelli autoportanti.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Tutti gli elementi accessori alla barriera saranno forniti e montati in opera per assicurarne la prestazione richiesta, in particolare comprensivi di:
piastre con relativi tiranti, dadi, rondelle (il tutto in acciaio zincato a caldo),
manicotti di giunzione per barre filettate,
eventuali compensatori di quota,
ogni altra prestazione, fornitura ed onere incluso atto ad assicurare la classifica di normativa richiesta.

Art. 4.3

Barriere di sicurezza in acciaio ondulato

Le barriere di sicurezza sono dispositivi aventi lo scopo di realizzare il contenimento dei veicoli nella sede stradale riducendo al minimo i danni per gli occupanti del veicolo. Per ottenere queste finalità, è necessario che l'urto con la barriera non provochi il rovesciamento del veicolo e che non gli imprima una decelerazione tale da provocare danni agli occupanti. Verrà assicurato il corretto contenimento se non ci sarà superamento o sfondamento della barriera nel suo complesso e se nessun elemento longitudinale principale della barriera si rompa completamente, nessuna parte importante della barriera si stacchi completamente o presenti un pericolo improprio e nessun elemento della barriera penetri nell'abitacolo del veicolo.

Il veicolo, inoltre, dovrà essere riportato su una traiettoria tale da non diventare esso stesso un pericolo per gli altri veicoli sopraggiungenti sulla stessa carreggiata. Ciò significa che il veicolo, quando si allontanerà dalla barriera dopo l'urto dovrà farlo rimanendo in prossimità della stessa.

Livelli di prestazione

A seconda del livello di contenimento le barriere sono classificate in quattro fasce diverse (vedi tabella 1). Per ciascuna classe è previsto il superamento di differenti tipologie di prove d'accettazione (vedi tabella 2). Quanto più gravosa è la prova d'urto a cui sottoporre la barriera, maggiore è il livello di contenimento della stessa.

Livelli di contenimento	Energia cinetica massima al contenimento (KJ)	Tipologia di prova d'accettazione
Contenimento a basso angolo d'impatto T1 T2 T3	6.2 21.5 36.6	TB21 TB22 TB41 e TB21
Contenimento normale N1 N2	43.3 81.9	TB31 TB32 e TB11
Contenimento più elevato H1 H2 H3	126.6 287.5 462.1	TB42 e TB11 TB51 e TB11 TB61 e TB11
Contenimento molto elevato H4a H4b	572.0 724.6	TB71 e TB11 TB81 e TB11

Tabella 1 - classificazione barriere

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Tipologia prove di accettazione	Velocità d'urto (Km/h)	Angolo d'urto (gradi)	Massa totale veicolo (kg)	Tipo di veicolo
TB11	100	20	900	autovettura
TB21	80	8	1300	autovettura
TB22	80	15	1300	autovettura
TB31	80	20	1500	autovettura
TB32	110	20	1500	autovettura
TB41	70	8	10000	autocarro
TB42	70	15	10000	autocarro
TB51	70	20	13000	autobus
TB61	80	20	16000	autocarro
TB71	65	20	30000	autocarro
TB81	65	20	38000	autoarticolato

Tabella 2 - modalità di prova

La scelta del livello di prestazione delle barriere di sicurezza da installare sarà progettualmente determinata tenendo conto di fattori che comprendono la classe di traffico della strada, la sua posizione, la geometria, l'esistenza nelle adiacenze di una struttura vulnerabile, o di una zona o di un oggetto potenzialmente pericolosi.

La barriera avrà un comportamento idoneo se sarà conforme ai requisiti di seguito riportati:

- le deformazioni del sistema (deflessione dinamica (D), larghezza operativa (W) e intrusione del veicolo (Vi)) devono essere note;
- il veicolo mantiene l'assetto verticale durante e dopo l'impatto (sono ammessi fenomeni moderati di rollio, di beccheggio e d'imbardata);
- la ridirezione dei veicoli è controllata: l'angolo di riinvio deve essere mantenuto al di sotto di una certa ampiezza;
- sono soddisfatti gli indici di severità all'urto prescritti (vedi tabella 3), in particolare, come funzione degli indici ASI e THIV.

Categorie di severità**	Valori degli indici	
A	*ASI <= 1,0	*THIV <= 33 km/h
B	*ASI <= 1,4	
C	*ASI <= 1,9	

Tabella 3 - Livelli ammessi di severità d'urto

*(ASI (Acceleration Severity Index): indice misurante la severità del moto del veicolo durante l'urto per una persona seduta, con cinture di sicurezza allacciate - THIV (Theoretical Head Impact Velocity): velocità relativa tra la testa virtuale ipotizzata come ubicata ad una distanza x0 dal punto P ed il veicolo stesso al tempo t)

**Il livello di severità dell'urto A permette un maggiore livello di sicurezza per l'occupante di un veicolo che esce di strada rispetto al livello B, e il livello B maggiore rispetto al livello C.

Tutti i componenti del dispositivo devono avere adeguata durabilità mantenendo i loro requisiti prestazionali nel tempo sotto l'influenza di tutte le azioni prevedibili.

Le barriere e tutti i dispositivi di ritenuta omologati ed installati su strada dovranno essere identificati attraverso opportuno contrassegno, da apporre sulla barriera (almeno uno ogni 100 metri di installazione) o sul dispositivo, e riportante le informazioni previste nella norma UNI EN 1317-5.

I dispositivi di ritenuta stradale utilizzati ed installati saranno muniti di marcatura CE in conformità alla norma UNI EN 1317-5.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La stazione appaltante, oltre a tale documentazione, acquisirà in originale o in copia conforme i rapporti delle prove al vero (crash test), effettuate su prototipi rappresentativi del dispositivo di ritenuta stradale considerato ai sensi delle norme UNI EN 1317 e le modalità di esecuzione delle prove stesse.

Dettagli esecutivi

Ove previsto da progetto, dovranno essere installate barriere di sicurezza, con o senza mancorrente, in acciaio zincato conformemente alla norma UNI EN ISO 1461, costituite da fascia orizzontale avente categoria sagomata multi-onda fissata a montanti in profilato metallico, infissi su manufatti o nel terreno, e da eventuale mancorrente in tubo d'acciaio zincato; le barriere dovranno essere complete di pezzi speciali, bulloneria, catarifrangenti ed ogni altro accessorio necessario.

Le fasce dovranno essere collegate tra loro ed ai sostegni mediante bulloni, staffe ed altri sistemi che non comportino saldature da fare in opera in modo che ogni pezzo della fascia possa essere sostituito senza demolizione e ricostruzione di giunti, ma esclusivamente con operazioni meccaniche di smontaggio e montaggio.

I giunti, ottenuti con sovrapposizione delle fasce collegate fra loro e fissate al montante con bulloni atti a garantire la resistenza richiesta, non dovranno presentare risvolti e risalti in senso contrario alla marcia dei veicoli.

Nell'installazione sono tollerate piccole variazioni, rispetto a quanto indicato nei certificati di omologazione, conseguenti alla natura del terreno di supporto o alla morfologia della strada (ad esempio: infissione ridotta di qualche paletto o tirafondo; inserimento di parte dei paletti in conglomerati cementizi di canalette; eliminazione di supporti localizzati conseguente alla coincidente presenza di caditoie per l'acqua o simili).

Alla fine della posa in opera dei dispositivi, dovrà essere effettuata una verifica in contraddittorio da parte della ditta installatrice, nella persona del suo Responsabile Tecnico, e da parte del committente, nella persona del Direttore Lavori anche in riferimento ai materiali costituenti il dispositivo. Tale verifica dovrà risultare da un certificato di corretta posa in opera sottoscritto dalle parti.

Con l'installazione della barriera sarà fornito il "Manuale per l'utilizzo e l'installazione dei dispositivi di ritenuta stradale" nel quale sarà descritto compiutamente il dispositivo di ritenuta e le sue modalità di installazione al fine di consentirne la corretta installazione su strada e fornire le indicazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e ripristino a seguito di futuri danneggiamenti.

I valori effettivi e normalizzati di deflessione dinamica, larghezza operativa e intrusione del veicolo sono ricavabili dal rapporto di prova del prodotto.

Art. 4.4

Attenuatori d'urto

L'attenuatore d'urto è un dispositivo atto ad assorbire l'energia di un urto e viene normalmente installato in punti potenzialmente pericolosi per gli autoveicoli come cuspidi d'uscita, bumper autostradali, pilastri, ecc.

Il sistema, conforme ai requisiti ed alle prestazioni di cui alla norma UNI EN 1317-3, dovrà assorbire l'energia d'urto del veicolo rallentandone la corsa in caso di urto frontale o ridirigendolo nella corsia di marcia dopo impatto laterale. Potrà essere del tipo parallelo o non parallelo (o asimmetrico), a seconda delle indicazioni progettuali ovvero della Direzione Lavori e dovrà essere assemblato con componenti comuni, quindi facilmente sostituibili in caso di manutenzione a seguito di impatto.

Dettagli tecnici attenuatori d'urto:

Classi di velocità: 50, 80, 100, 110 Km/h per attenuatori paralleli e non paralleli

Certificazione CE: ente accreditato e notificato CSI Certificazione e Testing

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

La struttura di base dovrà essere in acciaio elettrosaldato e comprenderà una lamiera e una monorotaia di guida per permettere lo scorrimento delle traverse, collegate ai pannelli di ritenuta delle celle di assorbimento. Il bumper (pannello frontale) dovrà essere il collegamento rigido delle lamiere in acciaio multionda che, in seguito all'urto, scivoleranno sovrapposte grazie a un sistema di scorrimento. I pannelli intermedi schiaccieranno le celle in modo graduale, dissipando così l'energia cinetica di impatto. In caso d'urto dovrà essere possibile sostituire i soli pannelli assorbitori degli attenuatori, consentendo una maggiore semplicità di ripristino.

Gli attenuatori d'urto dovranno offrire differenti possibilità di installazione: mediante ancoranti chimici per cemento e asfalto o mediante viti di collegamento. Quest'ultima soluzione dovrà consentire di non avere ingombri a filo terra e sarà particolarmente indicata per sopportare urti ripetuti. Una specifica struttura metallica di fondazione infatti, sarà predisposta in uno specifico scavo a sezione obbligata e quindi annegata in calcestruzzo gettato in opera di idonea classe di resistenza. La risultante quota superiore di fondazione sarà equivalente al piano stradale sul quale si avvieranno, agli affioranti raccordi, le viti di collegamento ed ancoraggio della struttura guida dell'attenuatore.

Art. 4.5

Delimitazioni in plastica tipo NewJersey

La barriera stradale tipo NewJersey in polietilene (PE) trova largo impiego in opere di delimitazione stradale temporanea, delimitazione di spazi, parcheggi, piste e simili come pure nella cantieristica urbana.

Attraverso il sistema di fissaggio delle barriere si dovrà consentire la realizzazione di configurazioni lineari, curvilinee e altre forme indicate dal progetto o dalla Direzione Lavori.

Solitamente di colorazione rossa o bianca o secondo prescrizione progettuale, di colore \$MANUAL\$, le barriere dovranno essere cave per poterle zavorrare e riempire di acqua o sabbia e garantirne la stabilità sul piano stradale.

Le barriere saranno costruite con stampaggio rotazionale senza giunzioni nè saldature, in modo da assicurare maggiore durata e resistenza agli agenti atmosferici rispetto alle barriere realizzate con tecniche ad iniezione o accoppiamento.

Tutti i modelli dovranno essere predisposti per il collegamento degli elementi fra loro e con le seguenti caratteristiche:

Materiale: polietilene ad alta densità;

Resistenza agli agenti atmosferici e inalterabilità dei colori nel tempo (trattamento anti UV);

Intervallo temperatura di esercizio: da - 30°C a + 60°C.

Gli elementi della barriera potranno essere forniti, a richiesta, completi di delineatori rifrangenti, di barra di collegamento e predisposizione per l'inserimento di pali per segnaletica verticale.

La barriera stradale sarà dotata di due tappi filettati posti rispettivamente nella parte superiore (carico) e nella parte inferiore al fine di scaricare la zavorra (acqua o sabbia).

Art. 4.6

Coni e delineatori flessibili

Il cono può essere usato per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione stradale di durata non superiore ai due giorni, per il tracciamento di segnaletica orizzontale, incanalamenti temporanei, separazione provvisoria di opposti sensi di marcia e delimitazione di ostacoli provvisori.

I coni da fornire e posare in opera dovranno essere costituiti da materiali flessibili quali gomma o plastica. Saranno di colore rosso con anelli di colore bianco retroriflettenti e le dimensioni saranno conformi alle indicazioni del Codice della Strada (art. 21 - vedi figura). Il cono dovrà avere una

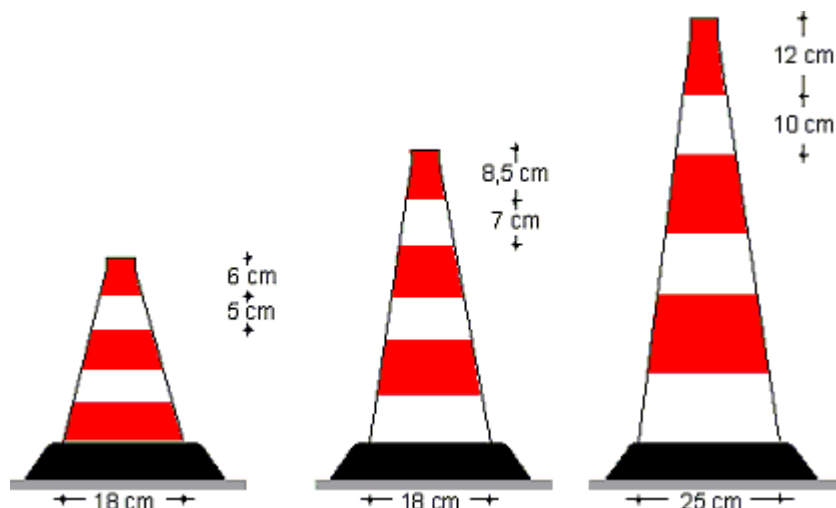
COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

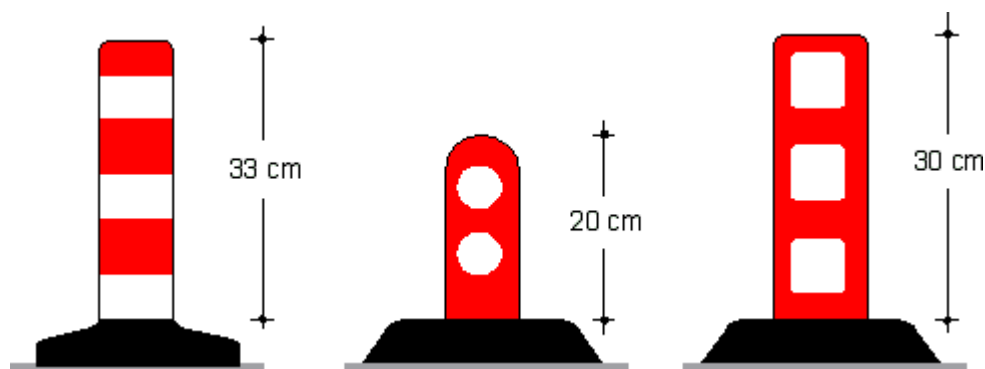
adeguata base di appoggio appesantita dall'interno o dall'esterno per garantirne la stabilità in ogni condizione.

La frequenza di posa sarà di solito di 12 m in rettilineo e di 5 m in curva. Nei centri abitati la frequenza sarà dimezzata, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada, del traffico o diversa indicazione della Direzione Lavori.



Il delineatore flessibile può essere usato per delimitare i sensi di marcia contigui, opposti o paralleli o per delimitare zone di lavoro stradale di durata superiore ai due giorni. I delineatori flessibili, lamellari o cilindrici, dovranno essere costituiti da materiali flessibili quali gomma o plastica; saranno di colore rosso con inserti o anelli di colore bianco retroriflettenti e le dimensioni saranno conformi alle indicazioni del Codice della Strada (art. 21 - vedi figura sotto). La base del delineatore dovrà essere incollabile o altrimenti fissata alla pavimentazione. I delineatori flessibili, se investiti dal traffico, dovranno piegarsi e riprendere la posizione verticale originale senza distaccarsi dalla pavimentazione.

La frequenza di posa sarà di solito 12 m in rettilineo e di 5 m in curva. Nei centri abitati la frequenza sarà dimezzata, salvo diversa distanza necessaria per particolari situazioni della strada, del traffico o diversa indicazione della Direzione Lavori.



COMUNE DI POLLENA TROCCHIA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

III SETTORE – LL.PP.

Art. 4.7

Rallentatori di velocità

Sulla strada, per tutta la larghezza della carreggiata, ovvero per una o più corsie nel senso di marcia interessato, si adotteranno sistemi di rallentamento della velocità costituiti da bande trasversali ad effetto ottico, acustico o vibratorio, ottenibili con opportuni mezzi di segnalamento orizzontale o trattamento della superficie della pavimentazione.

I sistemi di rallentamento ad effetto ottico saranno realizzati conformemente alla norma UNI/TR 11670 mediante applicazione in serie di almeno 4 strisce bianche rifrangenti aventi prestazioni minime rispondenti alla norma UNI EN 1436 con larghezza crescente nel senso di marcia e distanziamento decrescente. La prima striscia dovrà avere una larghezza di 20 cm, le successive con incremento di almeno 10 cm di larghezza (vedi figura). In merito alle proprietà dei materiali da utilizzare in tali sistemi si farà riferimento alla norma UNI EN 1871.



Sulla base delle indicazioni progettuali ovvero della Direzione Lavori, i sistemi di rallentamento ad effetto acustico saranno realizzati mediante irruvidimento della pavimentazione stradale ottenuta con la scarificazione o incisione superficiale della stessa o con l'applicazione di strati sottili di materiale in rilievo in aderenza, eventualmente integrato con dispositivi rifrangenti. Tali dispositivi possono anche determinare effetti vibratorio di limitata intensità.

Sulle strade dove vige un limite di velocità inferiore o uguale ai 50 km/h si potranno adottare dossi artificiali evidenziati mediante zebraure gialle e nere parallele alla direzione di marcia, di larghezza uguale sia per i segni che per gli intervalli, visibili sia di giorno che di notte.

I dossi artificiali potranno essere posti in opera solo su strade residenziali, nei parchi pubblici e privati, nei residences, ecc.; possono essere installati in serie e devono essere presegnalati. Ne è vietato l'impiego sulle strade che costituiscono itinerari preferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento.

I dossi di cui sopra, sono costituiti da elementi in rilievo prefabbricati o da ondulazioni della pavimentazione a profilo convesso. In funzione dei limiti di velocità vigenti sulla strada interessata i dossi hanno le seguenti dimensioni:

- a) per limiti di velocità pari o inferiori a 50 km/h: larghezza $\geq$ a 60 cm e altezza $\leq$ a 3 cm;
- b) per limiti di velocità pari o inferiori a 40 km/h: larghezza $\geq$ a 90 cm e altezza $\leq$ a 5 cm;
- c) per limiti di velocità pari o inferiori a 30 km/h: larghezza $\geq$ a 120 cm e altezza $\leq$ a 7 cm.

I tipi a) e b) dovranno essere realizzati in elementi modulari in gomma o materiale plastico, il tipo c) potrà essere realizzato anche in conglomerato. Nella zona interessata dai dossi dovranno essere adottate idonee misure per l'allontanamento delle acque. Nelle installazioni in serie la distanza tra i rallentatori, deve essere compresa tra 20 e 100 m a seconda della sezione adottata.

COMUNE DI POLLENA TROCCHIA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
III SETTORE – LL.PP.

I rallentatori di velocità prefabbricati dovranno essere fortemente ancorati alla pavimentazione, onde evitare spostamenti o distacchi dei singoli elementi o parte di essi, e dovranno essere facilmente rimovibili. La superficie superiore dei rallentatori sia prefabbricati che strutturali deve essere antisdrucchiolevole.

I dispositivi rallentatori di velocità prefabbricati dovranno essere omologati per la circolazione e la sicurezza stradale; la loro installazione sarà resa possibile previa ordinanza dell'ente proprietario della strada che ne determina il tipo e la ubicazione.